Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1914 | **Roma — Giovedì, 25 giugno** | **Numero 150**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31 | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 514 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti i RR. decreti dell'11 febbraio 1897, n. LX e del 17 dicembre 1905, n. CCCCXXIX, che autorizzano la Camera di commercio ed arti di Chieti ad imporre e a riscuotere un'annua tassa sui commercianti e industriali del distretto camerale della Camera stessa;

Visti la legge 20 marzo 1910, n. 121, sull'ordinamento delle Camere di commerio e industria e il regolamento approvato con il R. decreto 19 febbraio 1911, n. 245;

Viste le deliberazioni della Camera di commercio e industria di Chieti del 26 luglio 1911, 9 agosto, 18 ottobre, 13 dicembre 1912, 23 febbraio e 16 aprile 1914;

Udito il parere del Consiglio superiore del commercio;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Camera di commercio e industria di Chieti è autorizzata ad imporre un'annua tassa sui redditi provenienti da ogni forma di attività commerciale od industriale esercitata nella Provincia.

Art. 2.

La tassa verrà ripartita fra i contribuenti divisi, a seconda dell'importanza dei loro redditi commerciali o industriali desunti dai ruoli per l'applicazione dell'imposta di ricchezza mobile, categoria B e gruppo 26 della categoria C, in undici categorie nella misura massima fissata dalla tabella seguente:

Categoria	Redditi definitivi dipendenti da attività commerciali o industriali	Quota annua massima di tassa camerale per ciascuna categoria
1	da L. 400 a L. 599	L. 2
2	» » 600 » » 799	» 5
3	» » 800 » » 999	» 10
4	» » 1000 » » 1499	» 20
5	» » 1500 » » 2999	» 40
6	» » 3000 » » 4999	» 65
7	» » 5000 » » 6999	» 100
8	» » 7000 » » 9999	» 140
9	» » 10000 » » 14999	» 200
10	» » 15000 » » 19999	» 300
11	» » 20000 in poi	» 500

Art. 3.

Entro i limiti delle quote stabilite dalla tabella precedente, la Camera dovrà ogni anno proporre all'approvazione del Ministero d'agricoltura, industria e commercio le quote effettive di tassa da imporsi.

Art. 4.

La tassa camerale verrà riscossa con le forme ed i privilegi con cui si riscuotono le imposte erariali e con le norme stabilite dall'annesso regolamento, visto, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

Art. 5.

I RR. decreti 11 febbraio 1897, n. LX, e 17 dicembre 1905, n. CCCCXXIX, sopra citati, sono abrogati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 maggio 1914.

VITTORIO EMANUELE.

CAVASOLA.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

REGOLAMENTO per la applicazione e la riscossione della tassa sugli esercenti industrie o commerci nella provincia di Chieti.

Art. 1.

Non più tardi del 15 dicembre di ciascun anno, la Camera di commercio di Chieti chiederà a proprie spese alle agenzie delle imposte dirette, gli spogli delle variazioni avvenute nell'ultimo esercizio finanziario, in ordine ai redditi suddetti e per i singoli Comuni della Provincia.

Art. 2.

Le Società commerciali, gli Istituti di credito, le Società di assicurazioni e di navigazione, le ditte nazionali ed estere, ed in genere tutti coloro che avendo altrove la loro sede principale, hanno nel distretto camerale un impianto od esercizio qualunque dal quale traggono un utile, devono corrispondere la tassa in proporzione del reddito ricavato nel distretto della Camera di Chieti. La determinazione del reddito sarà fatta in base all'art. 46 della legge 20 marzo 1910, n. 121, e la tassa sarà applicata separatamente per ciascuna filiale, succursale, agenzia o rappresentanza qualsiasi.

Art. 3.

Gli esercenti che non figurino nei ruoli erariali di ricchezza mobile, saranno invitati a denunziare entro la prima quindicina di gennaio il reddito ottenuto dal loro esercizio durante l'anno precedente.

Art. 4.

Per quanto riguarda gli accertamenti dei redditi degli industrianti e commercianti di cui all'articolo precedente e di quelli che avessero omesso di farne denuncia e per le relazioni sui relativi reclami viene incaricata la Giunta d'amministrazione, in conformità dell'art. 17 del regolamento interno. La detta Giunta farà gli accertamenti entro il 20 gennaio di ciascun anno.

Art. 5.

Durante la terza decade del mese di gennaio, l'Ufficio di segreteria forma la matricola dei redditi per pubblicarla nell'albo pretorio, dal 1° al 10 febbraio successivo, e per notificarla nello stesso periodo di tempo, a mezzo dei messi comunali, ai nuovi iscritti e a quelli che ebbero variato il reddito precedente.

Art. 6.

Entro dieci giorni dalla notificazione individuale, gl'interessati possono ricorrere alla Camera di commercio, con istanza in carta da bollo da cent. 50. Mancando il ricorso o essendo prodotto fuori termine, diviene definitivo il reddito accertato.

Art. 7.

Dopo il 20 febbraio la segreteria compilerà, in base alla matricola, il ruolo delle partite non contestate o definite. I ruoli di tassa, distinti per Comune, sopra appositi moduli, dovranno contenere le seguenti indicazioni:

1° numero d'ordine;
2° cognome, nome, paternità o ditta dei tassati;
3° natura dei rispettivi esercizi;
4° reddito accertato;
5° quota d'imposta camerale, secondo l'unita tabella;
6° discarichi o riduzioni fatte in seguito a reclami;
7° somma annua netta da pagarsi.

Art. 8.

Durante l'anno la Camera potrà compilare ruoli suppletivi per tasse dipendenti da redditi accertati o divenuti definitivi posteriormente alla formazione dei ruoli principali, e potrà altresì applicare la tassa tanto per l'anno in corso quanto per i precedenti.

Art. 9.

I ruoli in tal modo compilati, con le due ultime indicazioni in bianco, approvati dalla Camera in seduta pubblica, saranno trasmessi per il visto esecutivo al signor prefetto della Provincia, accompagnati dall'elenco contenente la somma risultante per ciascun Comune.

Art. 10.

I ruoli vistati dal signor prefetto della Provincia, saranno trasmessi ai rispettivi sindaci per la pubblicazione.

Alla pubblicazione si adempie mediante deposito del ruolo per otto giorni nell'Ufficio municipale e contemporanea affissione nell'albo pretorio e nei luoghi più frequentati, di un avviso a stampa del presidente della Camera che ne dà notizia. La pubblicazione costituisce il contribuente legalmente obbligato al pagamento della tassa, la quale sarà pagata ogni anno in tre rate quadrimestrali, cioè la prima al 10 aprile, la seconda al 10 agosto e la terza al 10 dicembre.

Art. 11.

Contro le risultanze del ruolo si potrà far ricorso, in carta bollata da cent. 50, nel termine di un mese dalla pubblicazione dei ruoli, alla Camera di commercio, soltanto per la iscrizione di partite contestate o non definite, per omissione della prescritta notificazione o per errore materiale. Su questi reclami la Camera decide entro un mese a partire dal termine utile per la presentazione dei ricorsi di cui al comma precedente, e le decisioni verranno notificate agli interessati per mezzo del messo comunale.

Art. 12.

In caso di accoglimento del reclamo avverso la tassa camerale, verrà eseguito il rimborso mediante mandato per le quote di tasse pagate. Per le quote non pagate verrà autorizzato lo sgravio all'esattore.

Art. 13.

Trascorsi otto giorni dalla pubblicazione, i sindaci consegneranno agli esattori locali i ruoli muniti del certificato di eseguita pubblicazione, ritirandone analoga ricevuta, sopra apposito modulo fornito dalla Camera, indicante l'ammontare dei ruoli stessi e la data della consegna.

Detta ricevuta sarà dal sindaco immediatamente inviata al presidente della Camera di commercio insieme al certificato di eseguita affissione, steso pure sopra altro modulo fornito dalla Camera.

Art. 14.

L'esazione della tassa camerale sarà affidata agli esattori delle imposte dirette dello Stato, regolata con le stesse norme in vigore per la riscossione di esse, e quindi con lo stesso aggio e relative multe, nonchè con l'obbligo del non riscosso per il riscosso.

Art. 15.

L'esattore incaricato della riscossione della tassa rimarrà legalmente costituito debitore verso la ricevitoria provinciale per l'ammontare dei ruoli affidatigli e a proprie spese dovrà eseguirne i versamenti alla ricevitoria provinciale, contemporaneamente ai contributi erariali dei bimestri di aprile, agosto e dicembre. L'aggio che gli spetta sarà tenuto dall'esattore al versamento della terza rata.

Art. 16.

In caso di ritardo di versamento delle rate nelle epoche designate l'esattore sarà soggetto alla multa del quattro per cento a vantaggio della ricevitoria provinciale, salvo il diritto alla ricevitoria stessa d'invocare dalla competente autorità le provvidenze coercitive comminate per gli esattori morosi.

Art. 17.

Le somme risultanti inesigibili per insolvenza, o irreperibilità dei contribuenti, saranno dalla Camera rimborsate all'esattore, purchè ne documenti l'inesigibilità a norma delle vigenti leggi sulla riscossione delle imposte, previa relazione della Giunta di amministrazione in conformità dell'art. 17 del regolamento interno.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro di agricoltura, industria e commercio
CAVASOLA.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti RR. decreti:

N. 558

Regio Decreto 11 giugno 1914, col quale, sulla proposta del ministro della guerra, vengono determinate le zone di servitù militari da imporsi alle proprietà fondiarie adiacenti al forte Sidi Ramadan in Azizia, Tripolitania.

N. 560

Regio Decreto 28 maggio 1914, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, la fondazione intitolata Giuseppe Bonacossa, con sede nel comune di Dorno (Pavia) è eretta in ente morale sotto l'amministrazione della locale Congregazione di carità e ne è approvato lo statuto organico.

N. 561

Regio Decreto 7 giugno 1914, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, vengono assegnate a vari comuni del Mezzogiorno continentale e della Sicilia le quote di concorso governativo per gli anni 1907, 1908, 1909, 1910, 1911, 1912 e 1913 per l'integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali contenute nelle leggi 25 giugno e 15 luglio 1906, nn. 255 e 383.

N. 562

Regio Decreto 28 maggio 1914, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, la fondazione dotalizia Pellegrino Artusi, con sede nel comune di Forlimpopoli (Forlì), è eretta in ente morale, sotto l'amministrazione della Congregazione di carità locale, e ne è approvato lo statuto organico.

N. 564

Regio Decreto 28 maggio 1914, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'opera pia Fontanarosa in Napoli è eretta in ente morale con amministrazione autonoma e ne è approvato lo statuto organico.

N. 566

Regio Decreto 28 maggio 1914, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, in conseguenza della istituzione della sezione Capitani marittimi nell'Istituto nautico di Savona, viene provveduto alla modificazione delle tabelle organiche per le scuole medie.

Il numero 588 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 14, 15, 17, 43, 87 e 93 della legge 4 giugno 1911, n. 487;

Vista la legge 20 marzo 1913, n. 206;

Visto l'art. 1 del R. decreto 23 dicembre 1913, n. 1394, che proroga il termine stabilito dall'art. 87 della legge 1911 suddetta;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale scolastico della provincia di Pesaro, con la quale, in applicazione degli articoli 43 della legge 4 giugno 1911, n. 487, 48 del regolamento approvato con R. decreto 6 aprile 1913, n. 549, e degli articoli 1 e seguenti del regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 919, sono approvati i ruoli provinciali dei maestri elementari per la Provincia stessa;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 929, e visti i prospetti di liquidazione formati dall'ufficio scolastico in applicazione dell'art. 1 dello stesso regolamento: le deliberazioni dei Comuni contemplati nel presente decreto e del Consiglio scolastico o della Commissione istituita a norma dell'articolo 93 della citata legge del 4 giugno 1911, con le quali viene determinato l'ammontare del contributo da versarsi annualmente da ciascun Comune alla tesoreria dello Stato, a norma dell'art. 17 della citata legge;

Visto l'art. 68 del regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 930;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con il ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'amministrazione delle scuole elementari e popolari dei comuni della provincia di Pesaro indicati nell'elenco annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dai ministri della pubblica istruzione e del tesoro, è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia a tutti gli effetti della legge 4 giugno 1911, n. 487; e dei regolamenti pubblicati per l'applicazione della stessa legge, a cominciare dal 1° luglio 1914.

Art. 2.

È approvata la liquidazione dei contributi che ciascun Comune deve annualmente versare alla tesoreria dello Stato a norma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, il cui ammontare rimane stabilito nella somma indicata rispettivamente nell'elenco di cui al precedente articolo, salve le variazioni che potranno eventualmente essere apportate alla somma così determinata per effetto dell'applicazione dello stesso art. 17 (ultimo comma) e dell'art. 93 (ultimo comma) della citata legge.

Nello stesso elenco, annesso al presente decreto a norma dell'articolo primo è pure indicato il numero dei maestri e delle scuole amministrate dai Comuni alla data del presente decreto.

Art. 3.

I maestri compresi nel ruolo provinciale approvato con la deliberazione del Consiglio provinciale scolastico in data 1° dicembre 1913, i quali insegnano nelle scuole dei Comuni la cui amministrazione deve essere affidata al Consiglio scolastico, non compresi nell'elenco di cui all'art. 1 perchè non fu ancora determinato l'ammontare del contributo annuale da versarsi allo Stato, rimangono a tutti gli effetti alla dipendenza dei Comuni stessi fino a quando a norma dell'art. 7 del regolamento approvato con R. decreto in data 1° agosto 1913, n. 929, non siasi con altro decreto provveduto al passaggio delle scuole di questi Comuni alla Amministrazione scolastica provinciale.

Art. 4.

Agli effetti dell'art. 9 della legge 20 marzo 1913, n. 206, il prefetto della provincia di Pesaro emanerà con le norme previste dall'art. 30 del regolamento approvato con R. decreto in data 1° agosto 1913, n. 930, il decreto previsto dallo stesso articolo entro il mese di giugno 1914, ordinando che il rilascio delle delegazioni a garanzia del versamento del tesoro dei contributi annuali che lo Stato deve corrispondere per loro conto all'Amministrazione scolastica provinciale, sia effettuato entro il mese di luglio successivo.

Art. 5.

Il bilancio dell'Amministrazione provinciale scolastica per la provincia di Pesaro formato per la prima applicazione della legge 4 giugno 1911, n. 487, comprenderà le entrate e le spese relative all'esercizio finanziario 1914-915, e cioè dal 1° luglio 1914 al 30 giugno 1915.

La deputazione scolastica provinciale provvederà alla preparazione del bilancio non appena le sia data comunicazione del presente decreto, e presenterà non oltre il 30 maggio 1914 lo schema del bilancio preventivo al Consiglio scolastico, appositamente convocato in sessione straordinaria per il 5 giugno successivo.

Il bilancio approvato dal Consiglio scolastico dovrà essere trasmesso alla Delegazione governativa entro 5 giorni dalla data di approvazione e non oltre il 13 giugno 1914.

La Delegazione governativa provvederà ad approvare e rendere esecutorio il bilancio non oltre il 20 giugno 1914 e farà nei 10 giorni successivi le comunicazioni stabilite dall'art. 16 del citato regolamento del 1° agosto 1913, n. 930.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 marzo 1914.

VITTORIO EMANUELE.

DANEO — RUBINI.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

Provincia di Pesaro

Elenco delle somme che i Comuni devono versare annualmente alla tesoreria dello Stato in seguito al passaggio delle scuole elementari all'Amministrazione scolastica provinciale e numero complessivo delle scuole e degli insegnanti.

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc., a norma del parag. 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte pensioni a norma del parag. 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, numero 487	Totale	delle scuole	degli insegnanti
1	Acqualagna	7,633 92	309 22	7,948 14	12	9
2	Apecchio	6,846 59	337 47	7,184 06	11	5
3	Auditore	2,686 84	90 43	2,777 27	4	4
4	Barghi	2,441 68	129 —	2,570 68	4	3
5	Belforte all'Isauro	835 —	41 40	876 40	2	1
6	Borgo Pace	2,789 67	138 90	2,928 57	5	3
7	Candelara	2,093 68	208 —	2,301 68	5	5
8	Cantiano	7,770 73	447 88	8,218 61	13	10
9	Cartoceto	5,785 —	334 20	6,119 20	8	7
10	Colbordolo	4,949 43	287 87	5,237 30	8	8
11	Fermignano	3,901 06	200 31	4,101 37	10	9
12	Fiorenzuola di Focara	2,915 50	192 40	3,107 90	4	4
13	Fratte Rosa	2,845 91	159 81	3,005 72	5	4
14	Frontino	778 80	43 80	822 60	2	1
15	Frontone	1,906 12	109 27	2,015 39	6	6
16	Gabicce	1,344 —	76 56	1,420 56	3	3
17	Ginestreto	2,187 68	122 86	2,310 54	3	3
18	Gradara	3,335 54	153 53	3,489 07	5	5
19	Isola del Piano	1,718 —	95 67	1,813 67	3	3
20	Lunano	1,889 —	143 52	2,032 52	3	2
21	Macerata Feltria	5,571 34	508 70	6,080 04	11	5
22	Maiolo	4,330 —	276 20	4,606 20	7	3
23	Mercatello	2,237 20	105 50	2,342 70	6	2
24	Mercatino Marecchia	8,959 15	552 76	9,511 91	12	10
25	Mondovio	8,374 03	480 45	8,854 53	12	10

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc., a norma del parag. 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte pensioni a norma del parag. 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, numero 487	Totale	delle scuole	degli insegnanti
26	Mondolfo	9,465 82	531 03	9,996 84	11	11
27	Montebaroccio	5,030 85	303 15	5,334 —	7	5
28	Montecalvo in Foglia	2,131 —	152 70	2,283 70	2	2
29	Monteciccardo	2,292 10	128 10	2,420 20	4	3
30	Monte Copiolo	3,471 12	211 07	3,682 19	7	3
31	Montefelcino	5,296 02	146 17	5,442 19	9	8
32	Montelabbate	3,810 68	218 20	4,028 88	5	4
33	Monte Maggiore al Metauro	3,017 61	310 20	3,327 81	5	5
34	Monte Porzio	4,372 30	323 63	4,695 93	6	6
35	Norilara	2,138 25	102 24	2,240 49	3	3
36	Pergola	21,118 50	1,170 75	22,289 25	32	28
37	Petrionco	1,805 —	105 60	1,910 60	3	2
38	Piagge	998 33	55 58	1,053 91	3	2
39	Pian di Castello	1,830 —	108 60	1,938 60	2	2
40	Pietrarubbia	1,490 —	81 —	1,571 —	2	1
41	Piobbico	4,356 40	265 80	4,622 20	7	6
42	Pozzo Alto	1,551 —	96 —	1,647 —	2	2
43	Saltara	4,233 07	268 50	4,501 57	6	5
44	San Giorgio di Pesaro	3,127 52	141 88	3,269 40	4	4
45	San Leo	9,472 68	590 17	10,062 85	11	8
46	San Lorenzo in Campo	9,547 11	551 36	10,098 47	14	14
47	Sant'Angelo in Lizzola	3,895 84	228 18	4,124 62	4	4
48	Sant'Ippolito	2,165 12	143 02	2,308 14	4	3
49	Sassocorvaro	8,722 01	296 —	9,018 01	13	9
50	Sasso Feltrio	2,863 28	198 47	3,061 75	4	4
51	Scavolino	1,910 —	58 60	1,968 60	5	3
52	Serungarina	4,748 69	272 61	5,021 30	7	6

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc., a norma del parag. 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte pensioni a norma del parag. 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, numero 487	Totale	delle scuole	degli insegnanti
53	Sorbolongo	1,140 —	66 60	1,206 60	2	2
54	Talamello	1,621 12	93 65	1,714 77	4	4
55	Tavoleto	1,813 12	105 55	1,918 67	3	2
56	Tomba di Pesaro	4,745 72	274 62	5,020 34	8	8
		230,311 18	13,244 73	243,555 91	363	294

Il ministro del tesoro
RUBINI.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro della pubblica istruzione
DANEO.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni 22 ottobre 1912 e 22 novembre 1913, con cui il Consiglio provinciale di Pavia ha stabilito di inscrivere fra le proprie provinciali la strada comunale di Casteggio detta dell'Alto Coppa, che dalla località Osteria presso il ponte della Schizzola in comune di Torre del Monte mette a Casteggio con una percorrenza di circa tre chilometri;

Ritenuto che provvedutosi alla pubblicazione di detta deliberazione in tutti i Comuni della Provincia, non vennero prodotti reclami;

Considerato che la strada in parola, la quale unisce le strade provinciali Genova-Piacenza e Valle di Coppa da una parte fa capo all'abitato di Casteggio e dall'altra alla confluenza delle due valli della Coppa e della Schizzola comprendenti i comuni di Montebello, Borgo Priolo, Borgoratto, Torre degli Alberi, Torre del Monte, Staghiglione e Fortunago;

Considerato pertanto che la strada stessa, servendo a congiungere più direttamente i paesi della montagna con Pavia e quindi con Milano e colla stazione ferroviaria di Casteggio, costituisce un'arteria di grande importanza agricola e commerciale per la Provincia e presenta conseguentemente i caratteri richiesti dall'articolo 13, lettera *d)* della legge sui lavori pubblici, per essere dichiarata provinciale;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge citata, sulle opere pubbliche;

Sentito il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato pei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È classificata fra le provinciali di Pavia la strada comunale detta dell'Alto Coppa che dalla località Osteria presso il ponte della Schizzola in comune di Torre del Monte mette a Casteggio con una percorrenza di tre chilometri.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 17 maggio 1914

VITTORIO EMANUELE.

CIUFFELLI.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Veduto il precedente decreto 12 maggio 1913, col quale venne indetto un esame di concorso per la nomina a due posti di assistente laureato in medicina e chirurgia presso il laboratorio di micrografia e batteriologia della sanità pubblica;

Veduto il regolamento speciale per il personale dell'Amministrazione centrale e provinciale della sanità pubblica, approvato con R. decreto 9 agosto 1912, n. 885;

Decreta:

Art. 1.

Le prove di esame del concorso per la nomina a due posti di assistente laureato in medicina e chirurgia nel laboratorio di micrografia e batteriologia della sanità pubblica, avranno inizio il giorno 4 aprile 1914.

Art. 2.

La Commissione esaminatrice è composta dei signori:

Vanni gr. uff. avv. Giovanni Antonio, consigliere di Stato, presidente.

Maggiora comm. prof. Arnaldo, membro del Consiglio superiore di sanità.

Messea comm. nob. dott. Alessandro, vice direttore generale della sanità.

Di Mattei comm. prof. Eugenio, insegnante d'igiene nella R. università di Catania.

Bignami comm. prof. Amico, insegnante di patologia generale nella R. Università di Roma.

Le funzioni di segretario sono esercitate dal dott. Giuseppe Tedaldi, primo segretario medico dell'Ufficio affari generali presso la direzione generale della sanità pubblica.

Roma, 26 marzo 1914.

Pel ministro
CELESIA.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Ritenuto che il gr. uff. avv. Giovanni Antonio Vanni ha, per giustificati motivi, declinato l'incarico conferitogli con il decreto Ministeriale 20 marzo 1914, che lo chiamava a presiedere la Commissione giudicatrice del concorso a due posti di assistente laureati in medicina e chirurgia nel laboratorio di micrografia e batteriologia della sanità pubblica, indetto con decreto Ministeriale 12 maggio 1913;

Veduto l'art. 13 del regolamento 9 agosto 1912, n. 885;

Decreta:

In luogo del gr. uff. avv. Giovanni Antonio Vanni è chiamato a presiedere la Commissione pel concorso suddetto il signor gr. uff. dott. Carlo Calisse, consigliere di Stato.

Roma, 3 aprile 1914.

Pel ministro
CELESIA.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL' INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il Decreto ministeriale 31 maggio 1913, col quale fu indetto un concorso per 100 posti di Alunno delegato nell'Amministrazione della pubblica sicurezza;

Visti i processi verbali della Commissione esaminatrice dei candidati a detto concorso;

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili 22 novembre 1908, n. 693, ed il regolamento generale 24 novembre 1908, n. 75, per l'esecuzione del predetto testo unico, nonchè il regolamento 20 agosto 1909, n. 666, per gli ufficiali ed impiegati di pubblica sicurezza;

Decreta:

È approvata la seguente graduatoria degli aspiranti alla carriera di delegato nell'Amministrazione della pubblica sicurezza dichiarati vincitori del concorso.

Il direttore capo della 5ª divisione è incaricato della pubblicazione per ogni effetto di legge della graduatoria.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 11 aprile 1914.

Il Ministro
A. SALANDRA.

Gaudiosi dott. Ettore voti n. 218 — De Palma dott. Luigi id. 211 — Villavecchia dott. Marco Aurelio id. 211 — Russo dott. Francesco id. 209 — Moreschi dott. Emilio id. 204 — Caltagirone Antonino id. 202 — Leproni Umberto id. 200 — Latronico dott. Giuseppe id. 200 — Iodice dott. Pasquale id. 199 — Barrel dott. Oreste id. 197 — Ardizzone rag. Salvatore id. 197 — La Rosa Michele id. 195 — Capurro dott. Attilio id. 195 — Grimaldi Antonino id. 194 — Ayroldi dott. Agostino id. 193 — Mariani Carlo id. 192 — D'Anca Giuseppe id. 192 — Billotta dott. Girolamo id. 191 — Giammorcaro rag. Felice id. 191 — Galatà Raffaele id. 191 — Laverde Angelo Michele id. 191 — De Raffaele dott. Filiberto id. 190 — D'Angelo dott. Giuseppe id. 190 — Cianci dott. Antonio id. 189 — Riggio rag. Benebetto id. 188 — Broccoli Michele id. 188 — Capobianco Errico id. 188 — Campanile dott. Giuseppe id. 187 — Rolleri Michele id. 187 — Iacobelli Giovanni id. 186 — Foresta rag. Pietro id. 186 — Eboli Vincenzo id. 186. Brenci Romòlo, voti n. 185 — Palermo Francesco, id. 185 — Sorrentino rag. Ugo, id. 185 — Filangeri Riccardo id. 185 — Tomatis Filippo, id. 185 — Sceberras Giovanni, id. 184 — Livoti Alfredo, id. 184 — Genovese rag. Vincenzo, id. 184 — Mascione dott. Domenico, id. 183 — Maione rag. Oreste, id. 183 — Solinas dott. Antonio, id. 183 — Del Guerra rag. Benedetto, id. 183 — D'Amico rag. Giacinto, id. 183 — Nardone Amando, id. 182 — Mendola Alfredo, id. 182 — Chieffo dott. Antonio, id. 181 — Cremona dott. Antonino, id. 181 — Garro Ernesto, id. 180 — Genghi rag. Vito, id. 180 — Allegretta Nicolò, id. 180 — Di Stasio Carminantonio, id. 180 — Coglitore rag. Leopoldo, id. 179 — Cimino Salvatore, id. 179 — Serrao Federico, id. 179 — Lentini Giuseppe, id. 179 — Roselli Ermindo, id. 179 — Mancini Nicolino, id. 178 — Potenza Saverio, id. 178 — Alabiso dott. Domenico, id. 178 — Mascaro Fortunato, id. 178 — Di Tommaso Oreste, id. 178 — Andriano dott. Giosafatte, id. 178 — Boccuzzi Edgardo, id. 178 — Cianciosi Luigi, id. 178 — Pempinelli Costantino, id. 178 — Di Marino Vincenzo, id. 178 — Reitano Bartolo, id. 177 — Anania rag. Vittorio, id. 177 — Dalessandro Angelo, id. 177 — Tortora Vincenzo, id. 177 — Vollono Domenico, id. 177 — Russo Donato, id. 177 — Lo Turco Filippo, id. 176 — Cuffaro rag. Giuseppe id. 176.

Roma, addì 11 aprile 1914.

Il direttore Capo della Divisione 5ª
ROCCO.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il decreto Ministeriale 23 ottobre 1913 col quale fu indetto, tra gli scrivani dell'Amministrazione centrale e provinciale dell'Interno, un esame di concorso per 50 posti di alunno di 3ª categoria nell'amministrazione provinciale;

Veduti i processi verbali delle deliberazioni adottate dalla Commissione esaminatrice nominata col decreto ministeriale 26 gennaio u. s;

Veduta la graduatoria degli approvati e riconosciuto che essa è conforme alle risultanze dei processi verbali ed alle disposizioni in vigore;

Visto l'art. 10 del regolamento per l'esecuzione del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756;

Decreta:

Che si pubblichi la detta graduatoria per gli ulteriori effetti di legge.

Il Direttore Capo della Divisione 1ª è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei Conti.

Roma, addì 10 marzo 1914.

Il Ministro
GIOLITTI.

Cinti Cesare voti 53 1/2 — Carli Manlio id. 52 — Nagliati Alfredo id. 51 — Nicosia Nicolò id. 50 — Del Monte Teofrasto id. 49 — Caglià Pietro id. 49 — Lodati Domenico id. 48 — Tanda Giovanni id. 48 — Ragnisco Giovanni id. 47 1/2 — Sersante Michele id. 47 1/2 — Banti Vittorio id. 47 — Maroni Lamberto id. 46 1/2 — Martina Angelo id. 46 1/2 — Vaudano Carlo id. 46 1/2 — Baroni Emidio id. 46 — Abbondati Amedeo id. 46 — Castronovo Salvatore id. 46 — Scirani Umberto id. 46 — Masciotta Francesco id. 46 — Duca Salvatore id. 45 1/2 — Olivieri Mario id. 45 1/2 — Comparato Eugenio id. 45 1/2 — Basile Gioacchino id. 45 — Balsimelli Ettore id. 45 — Urselli Siro id. 44 1/2 — Guzzo Vincenzo id. 44 1/2 — Lamberti Cesare id. 44 — Cavallotti Amedeo id. 44 — Piccinelli Valentino id. 43 1/2 — Zenoni Martino id. 43 1/2 — Stocco Giulio id. 43 — Lattuada Maurizio id. 43 — Antoniello Enrico id. 42 1/2 — Chimienti Emilio id. 42 1/2 — Gazzo Giuseppe id. 42 1/2 — Campochiaro Edoardo id. 42 1/2 — Rossi Leonardo id. 42 1/2 — Santandrea Enrico id. 42 — Marchese Tommaso id. 42 — De Zuccato Alberto id. 42.

Ministero di agricoltura, industria e commercio

DIREZIONE GENERALE DELLA STATISTICA E DEL LAVORO

Ufficio centrale di Statistica

Emigrazione italiana per l'estero avvenuta nell'anno 1913

Nelle tavole che seguono sono esposte le cifre riguardanti il movimento d'emigrazione per l'estero avvenuto nel 1913 da ciascuna provincia, da ciascun compartimento e dal Regno, confrontato con quello del 1912, e, per il solo movimento avvenuto dall'intero Regno, anche con quello fino all'anno 1876.

Le notizie sono state raccolte per ogni circondario dagli Uffici di pubblica sicurezza locali che le hanno desunte dal registro dei *passaporti* da essi tenuto, escludendo dal computo le persone le quali per ottenere il passaporto avevano pagato la tassa di L. 12.50 e in generale coloro che, per informazioni avute, risultarono essersi recati all'estero per diporto, per salute, per studio o per affari di commercio già avviati in patria.

Oltre che dei passaporti rilasciati a persone che si trovavano nel Regno, le autorità di pubblica sicurezza hanno tenuto conto, nella compilazione della statistica, anche dei *nulla osta* richiesti dai RR. Consoli all'estero per individui che erano già usciti dal Regno senza passaporto.

Per ciascuna provincia, per ciascun compartimento e pel complesso del Regno, le correnti di emigrazione sono distinte, nella tav. I, secondochè si sono dirette verso l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo, ovvero verso paesi transoceanici e nella tav. V secondo i singoli paesi di destinazione.

Nell'anno 1913 i passaporti rilasciati per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo riguardavano 313.032 individui e quelli per paesi transoceanici 559.566, in complesso 872.598 individui. Nel 1912 vi erano stati invece 308.140 individui del primo gruppo e 403.306 del secondo gruppo; in complesso 711.446 individui. Fra gli emigranti del primo gruppo furono compresi nel 1912 7428 individui andati in Tripolitania, mentre a cominciare dal 1° gennaio 1913, gli italiani che si recarono nella Libia non vennero più compresi nella statistica dell'emigrazione italiana per l'estero, e ciò in conseguenza del R. decreto 5 novembre 1911, n. 1247 col quale la Tripolitania e la Cirenaica furono poste sotto la sovranità piena ed intera del Regno d'Italia. Ciò nonostante, la cifra dei passaporti rilasciati per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo è salita da 308.140 nel 1912 a 313.032 nel 1913; ma tale aumento è dovuto quasi completamente all'emigrazione per l'Europa, poichè quella per gli altri paesi del Mediterraneo è generalmente diminuita, tranne lievi aumenti per l'Algeria e la Turchia asiatica.

Il numero degli emigranti per gli Stati d'Europa aumentò durante il 1913 in misura minore che nel 1912. Infatti, mentre il 1912 aveva recato, in confronto al 1911, un aumento di 30.405 emigrati, l'aumento del 1913 sul 1912 non fu che di 13.255. Tale aumento si verificò particolarmente nelle partenze per la Francia e la Germania, e fu lieve in quelle per la Gran Bretagna e Irlanda, per la Svizzera, per il Portogallo e la Spagna; mentre diminuì sensibilmente l'emigrazione per l'Austria e l'Ungheria

Devesi pure notare nel 1913 un aumento di 468 emigranti per l'Oceania in confronto al 1912, nel quale anno invece si era notata una diminuzione di 394 in confronto al 1911.

Un aumento più forte si è verificato durante il 1913 nell'esodo per le Americhe, verso cui volgono sempre le più larghe correnti della nostra emigrazione. Ed invero mentre nel 1912 le partenze per quei paesi erano tsate 399.713, nel 1913 salirono a 556.326, determinando così un aumento di ben 156.613 emigranti, pari al 39 per cento. L'emigrazione per gli Stati Uniti del Nord continua a tenere il primo posto, ed aumentò ancora da 267.637 nel 1912, a 376.776 nel 1913. In aumento sono pure le cifre dell'emigrazione per l'Argentina, salita da 72.154 nel 1912 a 111.500 nel 1913, del Canadà da 18.991 a 30,699, del Guatemala, Salvador e Panama, del Paraguay e Uruguay; mentre sono in diminuzione quelle del Brasile, del Messico, della Columbia con Venezuela, Guyane ed Equatore, del Perù, Bolivia e Cile.

Nel 1913 l'emigrazione è aumentata, in confronto al 1912, in tutti i compartimenti, tranne nelle Marche dove si è verificata una leggiera diminuzione: gli aumenti più forti, in rapporto alla popolazione di ogni sesso ed età, si ebbero nei compartimenti della Sicilia, degli Abruzzi, del Lazio, delle Calabrie, delle Puglie e dell'Umbria; gli aumenti minori si ebbero nella Liguria, nell'Emilia, nella Toscana, nella Lombardia, nel Veneto e nella Basilicata.

Come negli anni precedenti anche nel 1913 l'emigrazione dal Veneto, dalla Lombardia, dal Piemonte, dalla Toscana, dall'Emilia e dall'Umbria si diresse particolarmente verso Stati d'Europa; al contrario quella dalle Marche, dal Napoletano, dalla Sicilia, dal Lazio, dalla Liguria e dalla Sardegna s'indirizzò piuttosto verso paesi transoceanici.

Nel 1913, per ogni 100 emigranti, 81.4 erano maschi, dei quali 7.8 di non oltre 15 anni. La proporzione delle fanciulle di questa età al complesso delle donne emigrate era quasi tripla, ammontando al 21 su cento (tav. III). Rapporti poco differenti eransi avuti nel 1912.

Nel 1913, ogni 100 emigranti, 79.4 partirono soli e 20.6 a gruppi di famiglia; nel 1912 i due rapporti percentuali erano stati quasi identici a quelli del 1913, cioè 79.5 e 20.5.

Nel 1913 il massimo dell'emigrazione per paesi transoceanici si ebbe nel secondo trimestre ed il minimo nel quarto; nell'emigrazione per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo il massimo si verificò nel primo trimestre ed il minimo nel terzo (tav. II).

Prendendo in esame i soli individui d'ambo i sessi in età di oltre 15 anni, si rileva che i più forti contingenti all'emigrazione sono stati forniti dalle classi degli *agricoltori* e *pastori* (257,293), dei *giornalieri ed altri addetti a lavori di sterro e a costruzioni stradali* (221,858), degli *operai addetti ad altre industrie* (102,902) e dei *muratori* e *fornaciari* (95,489).

Le professioni le quali presuppongono una maggiore coltura vi sono rappresentate in assai scarsa misura, essendosi contati soltanto 2,484 tra *medici, levatrici, ingegneri, avvocati* ed *insegnanti*; 2,260 *artisti da teatro* e *musicanti* e 1,918 tra *pittori, scultori, incisori* e *fotografi* (tav. IV).

Non essendo ancora stati raccolti tutti gli elementi necessari per calcolare la popolazione al 1° luglio 1913, le cifre degli emigranti nel 1913 sono state confrontate con quelle della popolazione di ogni provincia e del Regno calcolate prendendo per base la popolazione presente censita in ciascuna provincia al 10 giugno 1911, aggiungendo alla medesima il numero dei nati vivi e quello degli immigrati da altri Comuni del Regno e dall'estero dalla data del detto censimento a tutto il 31 dicembre 1912, e sottraendone il numero dei morti e degli emigrati per altri Comuni del Regno e per l'estero nello stesso periodo di tempo.

Pel 1912 i confronti sono stati fatti colle cifre della popolazione alla metà del 1912, calcolate nel modo sopra indicato.

TAVOLA I. **Movimento dell'emigrazione negli anni 1913 e 1912 per provincie.** (*a*)

PROVINCIE	Popolazione calcolata al 1° gennaio 1913	1913 EMIGRANTI			1912 EMIGRANTI		
		per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	per paesi transoceanici	Totale	per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	per paesi transoceanici	Totale
Piemonte							
Alessandria	809,212	2,226	11,427	13,653	2,367	9,057	11,424
Cuneo	654,500	6,446	6,437	12,883	4,967	3,815	8,782
Novara	759,630	18,839	5,768	24,607	17,550	5,246	22,796
Torino	1,229,169	16,053	11,467	27,520	13,672	8,570	22,242
Liguria							
Genova	1,070,940	1,861	6,291	8,152	2,192	5,514	7,706
Porto Maurizio	147,335	953	323	1,276	851	309	1,160
Lombardia							
Bergamo	523,911	13,837	1,810	15,647	14,953	1,033	15,986
Brescia	608,229	10,205	2,047	12,252	8,960	1,280	10,240
Como	625,968	15,647	4,276	19,923	13,993	2,419	16,412
Cremona	350,419	2,972	519	3,491	2,663	365	3,028
Mantova	353,277	3,446	1,632	5,078	2,450	1,121	3,571
Milano	1,779,523	11,140	4,882	16,022	9,216	3,596	12,812
Pavia	512,803	1,889	6,170	8,059	1,578	5,584	7,162
Sondrio	131,929	5,248	1,413	6,661	5,246	979	6,225
Veneto							
Belluno	197,645	16,536	2,254	18,790	15,652	1,469	17,121
Padova	532,130	8,877	1,658	10,535	6,072	2,296	8,368
Rovigo	261,441	2,265	1,068	3,333	1,903	1,115	3,018
Treviso	505,407	9,750	2,091	11,841	9,939	2,102	12,041
Udine	648,825	33,708	10,345	44,053	36,008	6,040	42,048
Venezia	478,035	3,149	529	3,678	3,173	295	3,468
Verona	483,645	9,902	2,308	12,210	9,202	1,473	10,675
Vicenza	504,749	14,268	5,145	19,413	14,893	2,485	17,378
Emilia							
Bologna	588,888	4,969	932	5,901	5,101	763	5,864
Ferrara	315,028	1,227	568	1,795	1,290	413	1,703
Forlì	307,870	6,743	2,152	8,895	6,401	1,801	8,202
Modena	361,669	2,733	1,681	4,414	3,092	1,413	4,505
Parma	332,341	4,660	2,087	6,747	4,516	1,746	6,262
Piacenza	260,611	2,700	1,930	4,630	2,167	1,803	3,970
Ravenna	252,262	1,993	343	2,336	2,099	179	2,278
Reggio nell'Emilia	316,728	3,321	1,095	4,416	2,487	492	2,979
Toscana							
Arezzo	286,405	4,698	1,669	6,367	5,016	560	5,576
Firenze	1,011,848	12,343	2,365	14,708	11,604	1,587	13,191
Grosseto	150,905	526	1,259	1,785	526	662	1,188
Livorno	137,547	1,155	269	1,424	991	263	1,254
Lucca	338,369	1,153	8,849	10,002	3,082	6,768	9,850
Massa e Carrara	219,449	2,502	2,467	4,969	2,669	2,284	4,953
Pisa	346,107	2,955	2,141	5,096	2,594	1,091	3,685
Siena	243,222	938	310	1,248	1,002	240	1,242

(*a*) Questa statistica è stata compilata in base ai passaporti per l'estero rilasciati dalle autorità di P. S. Non sono annoverate fra gli emigranti le persone che, dall'ammontare della tassa pagata o da altre informazioni, risultino aver chiesto il passaporto per fare un viaggio di breve durata per diporto, per salute, per studio o per affari di commercio già avviati in patria.

Segue TAVOLA I. **Movimento dell'emigrazione negli anni 1913 e 1912 per provincie.**

PROVINCIE	Popolazione calcolata al 1° gennaio 1913	1913			1912		
		EMIGRANTI			EMIGRANTI		
		per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	per paesi transoceanici	Totale	per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	per paesi transoceanici	Totale
Marche							
Ancona	325,887	3,323	4,038	7,361	3,553	3,687	**7,240**
Ascoli Piceno	256,787	896	7,304	8,200	1,893	5,313	**7,206**
Macerata	261,640	1,278	5,963	7,241	1,849	6,747	**8,596**
Pesaro e Urbino	264,233	5,279	3,988	9,267	6,777	2,608	**9,385**
Umbria							
Perugia	696,612	12,469	5,382	17,851	11,063	2,978	**14,041**
Lazio							
Roma	1,338,382	1,661	24,301	25,962	2,688	15,185	**17,873**
Abruzzi e Molise.							
Aquila degli Abruzzi	413,283	4,339	16,344	20,683	4,400	10,071	**14,471**
Campobasso	351,445	408	13,504	13,912	249	10,761	**11,010**
Chieti	372,083	84	13,192	13,276	253	10,577	**10,830**
Teramo	312,040	790	13,377	14,167	1,221	8,970	**10,191**
Campania							
Avellino	401,504	90	13,526	13,616	241	11,961	**12,202**
Benevento	258,894	49	9,276	9,325	50	7,393	**7,443**
Caserta	797,182	2,334	28,210	30,544	2,485	21,934	**24,419**
Napoli	1,324,871	1,306	7,693	8,999	2,116	6,158	**8,274**
Salerno	560,555	775	15,374	16,149	599	14,002	**14,601**
Puglie.							
Bari delle Puglie	908,357	2,023	24,174	26,197	2,462	14,032	**16,494**
Foggia	473,324	319	10,567	10,886	476	8,984	**9,460**
Lecce	789,318	1,315	3,439	4,754	1,406	1,829	**3,235**
Basilicata.							
Potenza	480,571	429	15,724	16,153	546	14,322	**14,868**
Calabrie.							
Catanzaro	493,565	238	19,872	20,110	266	15,619	**15,885**
Cosenza	480,723	172	18,393	18,565	252	16,824	**17,076**
Reggio di Calabria	456,066	370	16,865	17,235	772	13,590	**14,362**
Sicilia.							
Caltanissetta	347,517	143	15,256	15,399	439	10,186	**15,25**
Catania	802,451	880	19,265	20,145	746	15,008	**10.870**
Girgenti	400,903	84	19,830	19,914	901	12,411	**13,371**
Messina	525,717	492	20,252	20,744	917	13,370	**14,228**
Palermo	795,007	1,158	22,364	23,522	439	14,483	**14,985**
Siracusa	487,704	694	20,087	20,781	1.050	14,258	**15,322**
Trapani	361,190	730	24,826	25,556	1,022	7,558	**8,504**
Sardegna.							
Cagliari	527,109	2,935	2,468	5,403	2,630	1,211	**3,841**
Sassari	336,106	2,136	4,735	6,871	2,242	3,048	**5,2906**

Segue TAVOLA I.

Riepilogo per compartimenti.

Cifre assolute.

COMPARTIMENTI	Popolazione calcolata al 1° gennaio 1913	1913			1912			Differenza nel 1913		
		Emigranti			Emigranti			Emigranti		
		per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo (*a*)	per paesi transoceanici (*b*)	Totale	per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	per paesi transoceanici	Totale	per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	per paesi transoceanici	Totale
Piemonte	3,452,511	43,564	35,099	78,663	38,556	26,688	65,244	+ 5,008	+ 8,411	+ 13,419
Liguria	1,218,275	2,814	6,614	9,428	3,043	5,823	8,866	— 229	+ 791	+ 562
Lombardia	4,886,059	64,384	22,749	87,133	59,059	16,377	75,436	+ 5,325	+ 6,372	+ 11,697
Veneto	3,611,877	98,455	25,398	123,853	96,842	17,275	114,117	+ 1,613	+ 8,123	+ 9,736
Emilia	2,735,397	28,346	10,788	39,134	27,153	8,610	35,763	+ 1,193	+ 2,178	+ 3,371
Toscana	2,733,852	26 270	19,329	45,599	27,484	13,455	40,939	— 1,214	+ 5,874	+ 4,660
Marche	1,108,547	10,776	21,293	32,069	14,072	18,355	32,427	— 3,296	+ 2,938	— 358
Umbria	696,612	12,469	5,382	17,851	11,063	2,978	14,041	+ 1,406	+ 2,404	+ 3,810
Lazio	1,338,382	1,661	24,301	25,962	2,638	15,185	17,873	— 1,027	+ 9,116	+ 8,089
Abruzzi e Molise	1,448,851	5,621	56,417	62,038	6,123	40,379	46,502	— 502	+ 16,038	+ 15,536
Campania	3,343,006	4,554	74,079	78,633	5,491	61,448	66,939	— 937	+ 12,631	+ 11,694
Puglie	2,170,999	3,657	38,180	41,837	4,344	24,845	29,189	— 687	+ 13,335	+ 12,648
Basilicata	480,571	429	15,724	16,153	546	14,322	14.868	— 117	+ 1,402	+ 1,285
Calabrie	1,430,354	780	55,130	55,910	1,290	46,033	47,323	— 510	+ 9,097	+ 8.587
Sicilia	3,720,489	4,181	141,880	146,061	5,514	87,274	92,788	— 1,333	+ 54,606	+ 53,273
Sardegna	863,215	5,071	7,203	12,274	4,872	4,259	9,131	+ 199	+ 2,944	+ 3,143
REGNO . . .	35,238,997	313,032	559,566	872,598	308,140	403,306	711,446	+ 4,892	+ 156,260	+ 161,152

Cifre proporzionali a 100,000 abitanti (c)

COMPARTIMENTI	1913			1912			Differenza fra il 1913 e il 1912 nel totale degli emigranti
	Emigranti			Emigranti			
	per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	per paesi transoceanici	Totale	per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	per paesi transoceanici	Totale	
Piemonte	1,262	1,017	2,279	1,121	776	1,897	+ 382
Liguria	231	543	774	252	482	734	+ 40
Lombardia	1,318	466	1,784	1,217	337	1,554	+ 230
Veneto	2,726	703	3,429	2,700	482	3,182	+ 247
Emilia	1,036	394	1,430	999	316	1,315	+ 115
Toscana	961	707	1,668	1,011	495	1,506	+ 162
Marche	972	1,921	2,893	1,276	1,664	2,940	— 47
Umbria	1,790	773	2,563	1,600	430	2,030	+ 533
Lazio	124	1,816	1,940	203	1,146	1,349	+ 591
Abruzzi e Molise	388	3,894	4,282	425	2,802	3,227	+ 1,055
Campania	136	2,216	2,352	165	1,849	2,014	+ 338
Puglie	168	1,759	1,927	201	1,153	1,354	+ 573
Basilicata	89	3,272	3,361	114	2,995	3,109	+ 252
Calabrie	55	3,854	3,909	91	3,241	3,332	+ 577
Sicilia	112	3,813	3,925	149	2,357	2,506	+ 1,419
Sardegna	587	834	1,421	567	496	1,063	+ 358
REGNO . . .	888	1,588	2,476	880	1,151	2,031	+ 445

(*a*) Cioè per l'Europa, l'Algeria, la Tunisia, la Tripolitania, l'Egitto e la Turchia asiatica.
(*b*) Cioè per i paesi compresi nella tavola V sotto le voci « Altri paesi d'Africa » e « **Altri paesi d'Asia** », **l'Oceania e l'America.**
(*c*) Pel 1913 le cifre degli emigranti furono ragguagliate a 100,000 abitanti della popolazione calcolata al 1° gennaio **1913, non avendosi ancora gli elementi per calcolare quella alla metà** dell'anno, e pel 1912 a 100,000 abitanti **della popolazione calcolata al 1° luglio 1912.**

TAVOLA **II**. — **Emigranti nel 1913 classificati per compartimenti, secondo che erano diretti in Europa o in paesi transoceanici e secondo il periodo dell'anno in cui ottennero il passaporto, e confronto, per il Regno, col 1912.**

COMPARTIMENTI	NUMERO DEGLI EMIGRANTI							
	per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo				per paesi transoceanici			
	Trimestre				Trimestre			
	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°
Piemonte	15,368	9,696	9,157	9,343	8,159	5,796	11,825	9,319
Liguria	672	964	630	548	1,750	1,540	1,837	1.487
Lombardia	26,771	15,854	9,402	12,357	6,083	4,339	6,329	5,998
Veneto	52,617	17,957	11,075	16,806	11,392	6,019	4,62[illegible]	3,365
Emilia	9,950	7,111	5,720	5,565	2,719	2,463	3,249	2,357
Toscana	8,341	6,414	5,174	6,341	4,915	5,375	5,036	4,003
Marche	4,412	2,594	2,218	1,552	5,928	5,422	6,716	3,227
Umbria	4,529	3,041	2,922	1,977	1,491	1,434	1,398	1,061
Lazio	567	382	350	362	7,814	8,163	5,322	3,002
Abruzzi e Molise	1,910	1,473	1,163	1,075	18,147	18,025	12,130	8,115
Campania	1,162	1,452	1,228	712	19,392	24,201	18,046	12,440
Puglie	1,220	1,281	615	541	12,521	11,770	8,416	5,473
Basilicata	181	43	112	93	3,793	4,476	4,339	3,116
Calabrie	135	270	198	177	16,034	16,916	13,409	8,771
Sicilia	1,171	1,150	1,036	824	33,578	40,894	42,097	25,311
Sardegna	891	1,118	1,671	1,391	1,289	1,421	2,934	1,559
Regno - anno 1913	129,897	70,800	52,671	59,664	155,005	158,254	147,703	98,604
» - » 1912	129,816	61,698	51,918	64,708	86,233	80,537	112,591	123,945

TAVOLA **III**. — **Emigranti nel 1913 classificati per compartimenti, secondo che avevano ottenuto il passaporto prima o dopo la loro uscita dal Regno, per sesso, per età e secondo che partirono soli ovvero a gruppi di famiglia e confronto, per il Regno, col 1912.**

COMPARTIMENTI	Emigranti		Emigranti divisi per sesso e per età					Emigranti	
	ai quali fu rilasciato il passaporto prima che uscissero dal Regno	pei quali fu inviato ai Regi Consoli all'estero il nulla osta	maschi	femmine	Totale	dei quali in età non oltre i 15 anni compiuti		partiti soli	partiti a gruppi di famiglia
						maschi	femmine		
Piemonte	73,776	4,887	65,031	13,632	78,663	5,402	2,422	62,856	15,807
Liguria	9,094	334	7,460	1,968	9,428	484	371	7,255	2,173
Lombardia	79,191	7,942	76,532	10,601	87,133	5,002	2,400	73,926	13,207
Veneto	116,333	7,520	103,386	20,467	123,853	7,347	4,053	106,955	16,898
Emilia	36,828	2,306	33,287	5,847	39,134	1,456	1,143	32,730	6,404
Toscana	43,990	1,609	37,550	8,049	45,599	2,756	1,622	36,059	9,540
Marche	31,140	929	27,581	4,488	32,069	1,749	1,041	24,918	7,151
Umbria	16,912	939	14,481	3,370	17,851	821	496	15,840	2,011
Lazio	25,684	278	23,831	2,131	25,962	458	271	23,841	2,121
Abruzzi e Molise	61,409	629	51,279	10,759	62,038	3,032	1,970	52,020	10,018
Campania	77,763	870	60,190	18,443	78,633	5,910	3,780	54,990	23,643
Puglie	41,360	477	35,268	6,569	41,837	3,570	1,915	30,968	10,869
Basilicata	16,134	19	12,003	4,150	16,153	1,239	1,099	11,417	4,736
Calabrie	55,606	304	46,181	9,729	55,910	3,182	1,898	44,939	10,971
Sicilia	144,633	1,428	105,138	40,923	146,061	12,494	9,124	103,773	42,288
Sardegna	11,736	538	11,160	1,114	12,274	487	391	10,429	1,845
Regno - anno 1913	841,589	31,009	710,358	162,240	872,598	55,389	33,996	692,916	179,682
» - » 1912	682,327	29,119	579,585	131,861	711,446	44,900	27,591	565,264	146,182

TAVOLA **IV**. — **Emigranti nel 1913 di età superiore ai 15 anni**

COMPARTIMENTI	Agricoltori, pastori, boscajuoli, ecc.		Muratori, manovali, scalpellini, fornaciari ecc.		Giornalieri, ed altri addetti a lavori di sterro e a costruzioni stradali		Operai addetti ad altre industrie		Albergatori, osti, caffettieri, droghieri, salumai, panattieri, fruttajuoli ecc.		Addetti ad altri commerci ed ai trasporti — padroni, commessi		Addetti ad altri commerci ed ai trasporti — garzoni, facchini, camerieri	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M	F.	M.	F.	M.	F.
Piemonte	19,572	3,554	12,136	73	9,235	581	11,707	2,487	1,547	96	460	41	1,621	166
Liguria	2,648	378	708	—	828	46	1,038	237	255	28	390	23	347	32
Lombardia	17,574	1,513	17,548	71	20,182	462	19,931	1,653	1,359	108	502	49	1,314	90
Veneto	19,323	4,345	22,349	128	32,647	2,375	13,670	3,954	895	41	202	8	1,363	252
Emilia	5,221	597	4,676	—	16,774	1,701	3,017	660	282	37	215	7	425	52
Toscana	5,952	1,156	4,633	—	17,910	1,326	3,498	559	172	2	202	—	494	35
Marche	6,525	279	2,213	26	13,490	1,261	2,651	448	48	—	103	—	237	—
Umbria	3,692	623	1,790	201	5,885	824	1,671	215	26	4	4	—	125	5
Lazio	8,722	425	1,569	—	10,783	245	1,151	337	22	—	69	10	186	28
Abruzzi e Molise	24,766	3,782	3,066	157	15,479	1,508	3,661	649	130	135	55	10	242	69
Campania	27,963	6,648	4,936	53	9,911	1,978	7,890	1,975	624	8	255	—	484	61
Puglie	17,673	1,113	3,813	53	5,297	158	2,550	901	299	17	155	20	302	14
Basilicata	6,659	1,318	616	—	1,671	249	1,492	477	14	—	10	—	25	25
Calabrie	15,934	2,244	3,060	131	14,561	1,363	5,133	909	246	22	81	1	288	106
Sicilia	37,041	6,426	10,254	91	26,047	3,354	11,342	5,232	1,318	173	383	10	1,411	625
Sardegna	3,619	8	1,138	—	3,704	23	1,764	43	62	—	41	1	27	—
Regno - anno 1913	222,884	34,409	94,505	984	204,404	17,454	82,166	20,736	7,299	671	3,127	180	8,891	1,560
» - » 1912	169,307	24,904	85,127	1,140	174,335	15,029	59,811	16,626	6,437	527	3,431	192	7,250	821

compiuti, classificati per compartimenti, secondo la professione o condizione e confronto, per il Regno, col 1912.

Esercenti mestieri girovaghi		Medici, farmacisti, levatrici, avvocati, ingegneri, insegnanti		Pittori, scultori, dise-gnatori, incisori, fotografi		Artisti da teatro, musicanti		Addetti ai servizi domestici		Professioni diverse dalle preindicate		Attendenti alle cure domestiche		Condizione o professione ignota		Totale		
M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Complessivo
204	7	525	82	237	1	150	76	773	1,475	968	161	255	2,201	239	209	59,629	11,210	70,839
68	4	72	6	43	—	56	11	78	192	371	24	57	616	17	—	6,976	1,597	8,573
373	31	274	61	237	—	340	207	693	1,627	761	459	223	1,691	219	179	71,530	8,201	79,731
1117	19	100	28	450	—	101	110	1,213	2,007	1,729	233	669	2,578	211	336	96,039	16,414	112,453
162	6	79	19	36	—	162	38	133	540	475	64	108	979	66	4	31,831	4,704	36,535
150	34	367	3	150	—	93	33	305	740	516	60	313	2,420	39	56	34,794	6,427	41,221
20	—	69	2	17	—	5	—	178	293	256	32	19	1,106	1	—	25,832	3,447	29,279
24	2	4	4	1	—	19	3	11	113	130	45	43	823	235	12	13,660	2,874	16,534
59	4	65	8	55	1	55	62	100	296	223	35	88	399	226	10	23,373	1,860	25,233
21	1	71	10	54	—	56	5	190	403	364	42	76	1,966	16	52	48,247	8,789	57,036
544	15	141	30	198	6	216	103	198	695	798	368	81	2,661	41	62	54,280	14,663	68,943
238	35	79	—	132	—	93	10	380	409	441	89	169	1,825	77	10	31,698	4,654	36,352
41	—	3	5	4	—	23	—	18	76	88	14	87	864	13	23	10,764	3,051	13,815
161	11	81	22	13	—	23	—	347	561	1,850	410	1,067	2,040	154	11	42,999	7,831	50,830
638	46	144	84	250	—	143	60	955	3,791	1,304	998	955	10,255	459	654	92,644	31,799	124,443
35	—	43	3	33	—	4	—	44	210	101	33	40	402	18	—	10,673	723	11,396
3,855	215	2,117	367	1,910	8	1,539	721	5,616	13,428	10,375	3,067	4,250	32,826	2,031	1,618	654,969	128,244	783,213
3,384	317	2,521	380	1,397	16	1,598	489	5.051	12,520	9,627	3.320	2,438	25,915	2,971	2,074	534,685	104,270	638,955

Tavola V. — Emigranti nell'anno 1912

A) **Per pro**

Paesi di

PROVINCIE (a)	EUROPA													AFRICA					
	Europa settentrionale e orientale		Europa occidentale			Europa centrale				Europa meridionale									
								Austria-Ungheria											
	Russia europea	Svezia, Norvegia, Danimarca	Gran bretagna e Irlanda	Paesi Bassi, Belgio, Lussemburgo	Francia (compreso il Principato di Monaco)	Svizzera	Germania	Austria	Ungheria	Portogallo, Spagna	Gibilterra, Malta	Grecia, Turchia europea, Montenegro, Serbia, Bulgaria, Rumenia	Totale	Algeria	Tunisia	Tripolitania	Egitto	Altri paesi dell'Africa	Totale
Alessandria	21	1	74	7	1,327	606	111	55	7	16	1	30	2,256	6	7	84	11	38	146
Cuneo	29	—	11	7	4,362	259	83	32	2	6	—	15	4,806	7	22	118	5	30	182
Novara	54	1	418	266	6,257	8,079	1,690	186	82	57	—	91	17,181	160	15	142	50	276	643
Torino	81	2	154	107	8,010	4,062	639	91	60	19	1	57	13,283	21	13	333	22	84	473
Genova	52	2	78	6	639	266	221	67	16	35	3	264	1,649	13	40	474	16	29	572
Porto Maurizio	6	—	13	4	601	176	21	9	2	7	—	5	844	—	5	—	1	11	17
Bergamo	1	—	79	892	3,805	8,013	1,982	104	17	13	—	1	14,907	9	4	24	6	52	95
Brescia	12	1	11	23	1,340	5,505	1,493	422	—	2	—	49	8,858	—	2	97	3	14	116
Como	32	20	152	42	2,019	9,340	2,005	217	2	7	2	31	13,869	13	6	97	8	—	124
Cremona	—	—	17	23	620	1,364	499	69	—	1	—	2	2,595	3	1	61	3	—	68
Mantova	2	—	3	17	377	804	812	313	1	—	—	5	2,334	—	1	113	2	1	117
Milano	70	—	90	122	1,668	4,114	1,455	585	104	120	1	147	8,476	13	32	619	62	16	742
Pavia	30	1	52	13	446	558	297	10	1	7	10	9	1,434	1	1	140	2	3	147
Sondrio	15	2	34	36	609	3,997	289	143	40	—	—	27	5,192	20	33	1	—	12	66
Belluno	22	13	11	27	1,057	4,939	4,936	4,251	196	4	—	103	15,559	1	6	85	1	22	115
Padova	16	—	13	22	341	1,748	2,534	1,231	—	2	25	53	5,985	2	2	83	—	1	88
Rovigo	—	4	3	—	40	209	912	611	15	—	—	97	1,891	—	—	12	—	1	13
Treviso	15	—	2	40	478	2,678	3,631	2,468	349	1	—	155	9,817	—	10	89	23	1	123
Udine	32	22	228	226	1,003	2,081	14,800	10,804	5,840	3	—	724	35,763	20	38	1	157	1	217
Venezia	18	—	19	1	125	142	1,299	1,261	226	2	—	34	3,127	—	4	32	10	—	46
Verona	5	1	6	16	262	2,249	4,471	2,088	—	5	—	13	9,116	—	3	79	4	3	89
Vicenza	4	—	1	38	2,130	3,453	6,337	2,615	85	1	—	3	14,667	1	7	208	10	—	226
Bologna	12	2	10	6	937	2,087	1,787	160	2	8	—	36	5,047	2	16	—	36	8	62
Ferrara	5	—	2	1	93	784	185	142	1	2	—	13	1,223	1	2	50	9	25	87
Forlì	14	1	2	40	671	3,268	1,553	678	1	3	1	44	6,276	2	1	114	8	6	131
Modena	7	—	26	11	1,366	706	537	23	9	4	2	312	3,003	21	7	54	7	3	92
Parma	—	14	432	13	1,609	1,833	371	145	22	1	—	36	4,476	1	1	34	4	1	41
Piacenza	6	1	481	10	828	364	425	15	1	6	—	3	2,140	14	2	10	—	4	30
Ravenna	4	—	8	2	19[illegible]	644	622	342	14	4	—	12	1,847	—	—	233	15	1	249
Reggio nell'Emilia	—	—	1	15	1,232	847	336	34	—	8	—	4	2,477	1	—	8	1	1	11
Arezzo	—	—	—	9	2,548	1,186	950	233	18	49	—	6	4,999	—	6	—	11	—	17
Firenze	23	2	40	58	4,970	3,564	2,258	341	—	24	—	39	11,322	29	5[illegible]	159	30	—	277
Grosseto	1	—	—	—	241	106	142	—	—	—	—	4	494	21	10	—	1	12	44
Livorno	13	12	42	5	77[illegible]	37	11	11	1	18	—	11	931	4	26	—	30	43	103
Lucca	157	73	109	90	98	184	1,004	217	17	43	—	37	2,916	59	31	3[illegible]	38	—	166

(*a*) Le provincie sono ordinate secondo le Regioni.
(*b*) Non compresi gli emigranti diretti alla Repubblica di Panama, i quali fino a tutto l'anno 1912 furono cumulativamente indicati con quelli diretti alla Colombia.
(*c*) Compresi gli emigranti diretti alla Repubblica di Panama. Vedi la nota (*b*).

classificati secondo i paesi di destinazione.

vincie.

destinazione

ASIA			OCEANIA	AMERICA										Totale generale
				America settentrionale			America centrale (*b*)	America meridionale (*c*)					Totale	
Turchia asiatica	Altri paesi dell'Asia	Totale		Canada	Stati Uniti	Messico	Guatemala, Salvador, Honduras, Nicaragua, Costarica, Antille	Colombia (*c*), Venezuela, Guyane, Equatore	Perù, Bolivia, Cile	Brasile	Argentina (*d*)	Paraguay, Uruguay		
3	10	13	101	27	3,137	1	1	6	28	349	5,315	44	8,908	11,424
9	2	11	4	59	918	64	—	16	73	154	2,464	31	3,779	8,782
2	54	56	7	143	2,435	67	67	2	20	312	1,839	24	4,909	22,796
—	17	17	68	349	4,264	33	4	7	44	497	3,194	9	8,401	22,242
—	13	13	29	69	2,452	6	3	36	534	242	2,030	71	5,443	7,706
1	1	2	—	1	160	—	—	8	7	37	84	—	297	1,160
3	16	19	98	4	617	—	—	—	—	117	119	10	867	15,986
—	2	2	59	88	670	—	—	7	1	103	331	5	1,205	10,240
—	1	1	2	213	1,096	9	—	8	118	251	702	19	2,416	16,412
—	1	1	—	4	83	—	—	—	2	97	177	1	364	3,028
—	—	—	20	1	161	—	6	3	3	770	155	1	1,100	3,571
14	14	28	15	166	1,604	6	18	33	39	698	967	20	3,551	12,812
—	—	—	—	15	1,156	2	—	—	7	669	3,717	15	5,581	7,162
—	72	72	196	67	291	21	—	—	—	140	147	33	699	6,225
—	1	1	20	36	1,178	1	—	—	4	127	80	—	1,426	17,121
—	—	—	—	170	279	—	—	—	—	1393	443	10	2,295	8,368
—	—	—	—	—	94	1	1	1	—	963	52	2	1,114	3,018
—	—	—	46	764	646	—	—	—	—	443	202	—	2,055	12,041
29	—	29	3	1,898	2,689	96	46	26	25	680	568	8	6,036	42,048
—	—	—	3	19	31	2	—	—	1	167	72	—	292	3,468
—	—	—	6	4	691	—	—	—	2	566	201	—	1,464	10,675
—	—	—	1	68	1,300	—	—	—	—	566	548	2	2,484	17,378
—	—	—	—	11	492	—	—	—	4	97	151	—	755	5,864
—	—	—	1	9	213	—	—	—	1	120	44	—	387	1,703
—	—	—	1	51	1,195	—	—	2	—	202	343	1	1,794	8,202
—	—	—	4	4	1,259	—	—	—	—	90	53	—	1,406	4,505
—	—	—	10	1	1,369	—	—	—	—	8	356	1	1,735	6,262
1	1	2	—	9	1,078	—	—	—	1	43	664	3	1,798	3,970
4	—	4	5	1	70	—	—	—	4	28	70	—	173	2,278
—	—	—	—	11	260	—	—	1	3	83	133	—	491	2,979
—	—	—	—	61	369	—	—	—	—	89	32	9	560	5,576
5	2	7	—	—	1,079	3	—	1	2	360	140	—	1,585	13,191
—	—	—	—	1	530	1	—	2	1	44	71	—	650	1,188
—	3	3	3	1	81	8	—	9	5	37	72	1	214	1,254
—	—	—	13	42	5,311	32	59	15	32	872	392	—	6,755	9,850

(*d*) Con decreto del ministro degli affari esteri del 30 luglio 1911 fu sospesa l'emigrazione verso la Repubblica Argentina e con altro decreto dello stesso ministro in data 24 agosto 1912 fu posto termine a quella sospensione. In questo periodo di tempo furono rilasciati passaporti per l'Argentina dietro autorizzazione del Commissariato dell'emigrazione.

Segue Tavola V. — Emigranti nell'anno 1912

A) **Per Pro**

PROVINCIE (*a*)	Paesi di — EUROPA — Europa settentrionale e orientale		Europa occidentale			Europa centrale		Austria-Ungheria		Europa meridionale				AFRICA					
	Russia europea	Svezia, Norvegia, Danimarca	Gran Bretagna e Irlanda	Paesi Bassi, Belgio, Lussemburgo	Francia (compreso il Principato di Monaco)	Svizzera	Germania	Austria	Ungheria	Portogallo, Spagna	Gibilterra, Malta	Grecia, Turchia europea, Montenegro, Serbia, Bulgaria, Rumenia	Totale	Algeria	Tunisia	Tripolitania	Egitto	Altri paesi dell'Africa	Totale
Massa e Carrara	17	—	166	26	1,568	588	253	6	7	4	—	26	2,661	—	—	5	3	19	27
Pisa	4	—	6	—	2,100	99	193	21	—	—	—	1	2,424	20	38	103	9	2	172
Siena	—	—	12	6	545	226	94	39	3	12	—	4	941	25	18	15	3	—	61
Ancona	—	—	1	97	849	266	1,973	206	55	1	—	32	3,480	—	7	53	11	2	73
Ascoli Piceno	—	—	—	—	92	142	1,330	67	—	1	—	2	1,634	—	1	214	44	—	259
Macerata	2	—	—	376	764	201	216	203	3	—	—	—	1,765	—	—	74	10	—	84
Pesaro e Urbino	2	—	—	1	1,744	1,732	2,115	974	165	—	—	4	6,737	—	1	29	10	—	40
Perugia	6	—	5	720	3,620	3,186	3,187	273	17	1	—	7	11,022	—	7	23	11	97	138
Roma	68	3	64	14	316	571	619	49	12	24	8	169	1,917	5	13	642	33	3	696
Aquila degli Abr.	7	—	12	38	475	448	2,786	262	9	5	—	354	4,396	1	3	—	—	38	42
Campobasso	27	—	34	16	106	15	36	6	—	—	—	1	241	—	—	8	—	—	8
Chieti	—	—	—	2	45	115	30	8	—	—	—	2	202	—	—	50	1	—	51
Teramo	1	—	—	10	146	213	668	168	7	2	—	1	1,216	—	—	4	1	—	5
Avellino	—	—	10	—	115	2	4	10	—	8	—	—	149	—	—	81	10	6	97
Benevento	—	—	1	—	13	16	—	—	—	—	—	—	30	—	—	20	—	1	21
Caserta	26	—	356	2	1,923	14	122	—	—	—	—	—	2,443	—	2	30	9	1	42
Napoli	342	5	38	9	402	56	93	57	12	22	22	145	1,203	121	75	529	179	16	920
Salerno	1	—	163	1	311	36	12	3	—	2	2	3	534	27	1	24	13	29	94
Bari delle Puglie	4	—	1	—	344	59	98	1,339	391	—	1	125	2,362	41	15	18	26	182	282
Foggia	17	13	17	15	62	67	38	54	24	12	—	37	356	44	23	—	53	—	120
Lecce	37	1	—	3	98	81	548	349	—	—	2	152	1,271	6	2	90	37	54	189
Potenza	—	—	11	8	306	19	20	4	—	66	—	1	435	52	—	58	1	10	121
Catanzaro	1	—	1	—	18	5	1	—	—	2	—	2	30	2	5	188	41	—	236
Cosenza	—	—	—	1	186	15	1	2	—	5	—	4	214	8	1	23	—	5	37
Reggio di Calabria	1	—	1	—	105	129	8	27	—	—	12	10	293	12	17	411	39	4	483
Caltanissetta	8	8	2	1	58	27	8	2	5	1	80	28	228	33	59	40	79	157	368
Catania	3	—	17	1	227	81	14	24	—	7	138	—	512	70	34	21	109	183	417
Girgenti	28	—	—	—	135	72	34	5	12	3	—	—	289	150	238	131	91	71	681
Messina	3	—	14	—	51	150	17	5	—	2	7	56	305	23	42	462	85	50	662
Palermo	6	—	5	—	99	29	8	10	—	5	3	10	175	15	70	166	13	52	316
Siracusa	2	—	4	—	173	98	6	5	—	2	75	12	377	59	291	158	165	283	956
Trapani	—	—	—	—	34	3	7	1	—	41	19	—	105	85	737	85	9	150	1,066
Cagliari	—	—	—	15	1,385	132	235	1	—	1	2	2	1,773	123	702	30	2	6	863
Sassari	—	—	—	13	1,713	113	35	1	—	2	—	9	1,886	78	83	51	143	8	363

(*a*) Veggansi le note *a*), *b*), *c*) e *d*) alla pagina 8.

classificati secondo i paesi di destinazione.

vincie.

destinazione

ASIA			OCEANIA	AMERICA											Totale generale
				America settentrionale			America centrale (a)	America meridionale (a)					Totale		
Turchia asiatica	Altri paesi dell'Asia	Totale		Canadà	Stati Uniti	Messico	Guatemala, Salvador, Honduras, Nicaragua, Costarica, Antille	Colombia (a), Venezuela, Guyane, Equatore	Perù, Bolivia, Cile	Brasile	Argentina (a)	Paraguay, Uruguay			
—	1	1	80	22	1,377	6	4	1	6	559	206	3	2,184		4,953
—	—	—	3	3	765	5	—	—	—	174	139	—	1,086		3,685
—	—	—	1	2	164	—	—	—	—	57	15	1	239		1,242
2	—	2	—	110	1,213	1	—	—	4	355	1,999	3	3,685		7,240
—	2	2	10	628	3,394	—	—	—	5	300	974	—	5,301		7,206
—	—	—	—	239	717	—	—	1	1	700	5,049	40	6,747		8,596
—	—	—	1	654	1,814	—	—	—	1	59	76	3	2,607		9,385
—	—	—	1	83	2,432	7	—	2	1	150	204	1	2,880		14,041
78	7	85	7	385	14,179	11	7	10	11	233	317	15	15,168		17,873
—	—	—	—	1,179	8,007	—	—	—	—	306	537	4	10,033		14,471
—	—	—	—	1,419	7,935	—	9	—	—	548	850	—	10,761		11,010
—	—	—	—	1,584	7,426	—	—	—	—	902	648	17	10,577		10,830
—	—	—	—	386	8,444	—	—	13	1	87	39	—	8,970		10,191
1	—	1	—	88	11,176	—	—	55	—	369	257	10	11,955		12,202
—	—	—	1	109	6,683	1	—	—	—	159	439	—	7,391		7,443
1	—	1	—	1,776	18,848	—	—	—	—	810	499	—	21,933		24,419
9	13	22	24	58	4,704	14	5	24	17	490	757	36	6,105		8,274
—	—	—	2	66	10,199	67	20	116	26	2,175	1,253	49	13,971		14,601
—	—	—	8	—	10,104	—	—	—	—	1,471	2,264	3	13,842		16,494
—	—	—	—	599	7,885	—	—	38	10	197	255	—	8,984		9,460
—	16	16	2	4	1,367	—	—	3	—	134	249	—	1,757		3,235
—	—	—	30	652	8,528	131	4	42	134	2,094	2,563	134	14,282		14,868
—	—	—	—	434	10,317	1	—	3	—	1,939	2,924	1	15,619		15,885
6	—	6	—	1,406	5,821	—	225	284	—	5,063	3,946	74	16,819		17,076
—	—	—	10	1,223	9,297	—	—	—	3	971	2,070	12	13,576		14,362
—	—	—	3	55	5,809	61	1	—	—	510	3,589	1	10,026		10,625
—	—	—	—	2	7,262	6	8	3	1	1,430	5,406	707	14,825		15,754
2	—	2	—	392	10,244	9	38	73	103	346	1,025	110	12,340		13,312
—	—	—	229	244	11,381	—	—	2	—	163	1,291	10	13,091		14,287
—	—	—	1	43	14,049	—	—	—	3	71	264	—	14,430		14,922
—	—	—	77	519	8,814	8	16	4	—	969	3,479	89	13,898		15,308
1	—	1	—	71	6,684	76	3	19	—	89	456	—	7,408		8,580
—	2	2	5	36	227	—	—	3	1	41	890	—	1,108		3,841
1	—	1	4	153	1,113	1	—	4	241	227	1,297	—	3,036		5,290

Segue Tavola V — Emigranti nell'anno 1912

B) PER COM

Paesi di

COMPARTIMENTI	EUROPA													AFRICA					
	Europa settentrionale e orientale		Europa occidentale			Europa centrale				Europa meridionale			Totale						Totale
								Austria-Ungheria											
	Russia europea	Svezia, Norvegia, Danimarca	Gran Bretagna e Irlanda	Paesi Bassi, Belgio, Lussemburgo	Francia (compreso il Principato di Monaco)	Svizzera	Germania	Austria	Ungheria	Portogallo, Spagna	Gibilterra, Malta	Grecia, Turchia europea, Montenegro, Serbia, Bulgaria, Rumenia		Algeria	Tunisia	Tripolitania	Egitto	Altri paesi dell'Africa	
Piemonte	185	4	657	387	19,956	13,006	2,523	364	151	98	2	193	37,526	194	57	677	88	428	1,444
Liguria	58	2	91	10	1,240	442	242	76	18	42	3	269	2.493	13	45	474	17	40	589
Lombardia	162	24	438	1,168	10,884	33,695	8,832	1,863	165	150	13	271	57,665	59	80	1,152	86	98	1,475
Veneto	112	40	283	370	5,436	17,499	38,920	25,329	6,711	18	25	1,182	95,925	24	70	589	205	29	917
Emilia	48	18	962	98	6,931	10,533	5,816	1,539	50	36	3	460	26,494	42	29	503	80	49	703
Toscana	215	87	375	194	13,727	5,990	4,905	871	46	150	—	128	26,688	158	188	320	125	76	867
Marche	4	—	1	474	3,449	2,341	5,634	1,450	223	2	—	38	13,616	—	9	370	75	2	456
Umbria	6	—	5	720	3,620	3,186	7	273	17	1	—	7	11,022	—	7	23	11	97	138
Lazio	68	3	64	14	316	571	619	49	12	24	8	169	1,917	5	13	642	33	3	696
Abruzzi e Molise	35	—	46	66	772	791	3,520	444	16	7	—	358	6,055	1	3	62	2	38	106
Campania	369	5	568	12	2,764	124	231	70	12	32	24	148	4,359	148	78	684	211	53	1,174
Puglie	58	14	18	18	504	207	684	1,742	415	12	3	314	3,989	91	40	108	116	236	591
Basilicata	—	—	11	8	306	19	20	4	—	66	—	1	435	52	—	58	1	10	121
Calabrie	2	—	2	1	309	149	10	29	—	7	12	16	537	22	23	622	80	9	756
Sicilia	50	8	42	2	777	460	94	52	17	61	322	106	1,991	435	1,471	1,063	551	946	4,466
Sardegna	—	—	—	28	3,098	245	270	2	—	3	2	11	3,659	201	785	81	145	14	1,226
REGNO	1,372	205	3,563	3,570	74,089	89,258	75,507	34,157	7,853	709	417	3,671	294,371	1,445	2,898	7,428	1,826	2,128	15,725

(*a*) VegganSi le note *b*), *c*) e *d*) alla pagina 8.

classificati secondo i paesi di destinazione.

PARTIMENTI.

destinazione

ASIA			OCEANIA	AMERICA										Totale generale
				America settentrionale			America centrale (a)	America meridionale (a)					Totale	
Turchia asiatica	Altri paesi dell'Asia	Totale		Canadà	Stati Uniti	Messico	Guatemala, Salvador, Honduras, Nicaragua, Costarica, Panama, Antille	Colombia, (a), Venezuela, Guyane, Equatore	Perù, Bolivia, Cile	Brasile	Argentina (a)	Paraguay, Uruguay		
14	83	97	180	578	10,754	165	72	31	165	1,312	12,812	108	25,997	65,244
1	14	15	29	70	2,612	6	3	44	541	279	2,114	71	5,740	8,866
17	106	123	390	558	5,678	38	24	51	170	2,845	6,315	104	15,783	75,436
29	1	30	79	2,959	6,908	100	47	27	32	4,905	2,166	22	17,166	114,117
5	1	6	21	97	5,936	—	—	3	13	671	1,814	5	8,539	35,763
5	6	11	100	132	9,676	55	63	28	46	2,192	1,067	14	13,273	40,939
2	2	4	11	1,631	7,138	1	—	1	11	1,414	8,098	46	18,340	32,427
—	—	—	1	83	2,432	7	—	2	1	150	204	1	2,880	14,041
78	7	85	7	385	14,179	11	7	10	11	233	317	15	15,168	17,873
—	—	—	—	4,568	31,812	—	9	13	1	1,843	2,074	21	40,341	46,502
11	13	24	27	2,097	51,610	82	25	195	43	4,003	3,205	95	61,355	66,939
—	16	16	10	603	19,356	—	—	41	10	1,802	2,768	3	24,583	29,189
—	—	—	30	652	8,528	131	4	42	134	2,094	2,563	134	14,282	14,868
6	—	6	10	3,063	25,435	1	225	287	3	7,973	8,940	87	46,014	47,323
3	—	3	310	1,326	64,243	160	66	111	107	3,578	15,510	917	86,018	92,788
1	2	3	9	189	1,340	1	—	7	242	268	2,187	—	4,234	9,131
172	251	423	1,214	18,991	267,637	758	545	893	1,530	35,562	72,154	1,643	399,713	711,446

Segue Tavola V. — Emigranti nell'anno 1913

A) Per Pro

PROVINCIE (a)	Paesi di																	
	EUROPA													AFRICA				
	Europa settentrionale e orientale		Europa occidentale			Europa centrale				Europa meridionale								
								Austria-Ungheria										
	Russia europea	Svezia, Norvegia, Danimarca	Gran Bretagna e Irlanda	Paesi Bassi, Belgio, Lussemburgo	Francia (compreso il Principato di Monaco)	Svizzera	Germania	Austria	Ungheria	Portogallo, Spagna	Gibilterra, Malta	Grecia, Turchia europea, Montenegro, Serbia, Bulgaria, Rumenia	Totale	Algeria	Tunisia	Egitto	Altri paesi dell'Africa	Totale
Alessandria	15	—	84	9	1,233	629	77	48	1	12	—	50	2,158	4	26	14	22	66
Cuneo	13	4	46	18	5,581	412	172	54	12	16	16	9	6,353	50	24	17	20	111
Novara	59	14	349	60	7,056	9,320	1,740	62	9	29	5	49	18,752	31	26	16	209	282
Torino	62	9	209	44	10,759	3,906	730	47	15	43	8	101	15,933	26	21	38	50	135
Genova	47	2	100	1	1,008	280	190	73	5	47	3	58	1,814	11	26	10	65	112
Porto Maurizio	4	1	21	4	694	162	18	9	3	8	2	11	937	2	6	2	—	10
Bergamo	7	2	9	961	3,723	6,492	2,589	12	1	2	—	12	13,810	13	8	5	51	77
Brescia	38	—	14	39	1,727	6,272	1,545	526	4	7	—	8	10,180	17	—	4	30	51
Como	52	29	45	73	2,868	9,945	2,221	37	98	155	—	37	15,560	32	11	44	5	92
Cremona	4	—	6	28	771	1,213	883	60	—	3	—	—	2,968	2	1	1	—	4
Mantova	2	1	5	15	648	851	1,588	292	22	—	—	3	3,427	1	11	7	3	22
Milano	145	—	158	298	2,829	4,525	1,880	772	131	166	1	166	11,071	10	20	36	2	68
Pavia	3	—	31	36	577	725	448	54	1	4	—	2	1,881	1	6	—	2	9
Sondrio	22	—	2	4	152	4,896	56	72	32	—	—	10	5,246	—	2	—	46	48
Belluno	19	1	15	21	1,040	4,892	5,052	5,072	355	4	—	58	16,529	7	—	—	14	21
Padova	14	1	28	35	574	1,383	4,436	2,356	—	6	—	29	8,862	10	4	1	—	15
Rovigo	—	—	1	2	73	176	1,532	465	—	1	—	12	2,262	—	—	2	1	3
Treviso	29	—	2	25	507	2,806	3,254	2,366	602	—	—	140	9,731	—	—	19	11	30
Udine	142	3	107	91	1,814	2,139	14,832	10,160	2,918	—	—	1,267	33,473	2	9	204	5	220
Venezia	15	—	24	1	129	226	1,241	1,210	212	3	—	63	3,124	—	6	18	2	26
Verona	1	2	12	3	370	2,584	5,348	1,406	128	4	—	18	9,876	—	19	7	1	27
Vicenza	16	9	6	49	724	3,275	7,387	2,590	155	5	1	37	14,254	—	2	11	2	15
Bologna	14	1	15	25	1,384	1,578	1,774	78	10	15	2	37	4,933	8	5	22	1	36
Ferrara	5	—	1	2	299	514	163	204	—	20	—	12	1,220	2	—	5	1	8
Forlì	14	—	6	5	809	3,305	1,771	585	202	5	—	18	6,720	—	4	16	—	20
Modena	7	—	15	5	1,220	806	608	41	5	2	—	5	2,714	9	5	5	7	26
Parma	20	6	588	22	1,529	1,856	471	127	21	1	—	16	4,657	1	2	—	5	8
Piacenza	10	2	524	14	1,360	341	415	18	2	2	—	6	2,694	2	2	2	13	19
Ravenna	11	—	8	2	247	500	777	393	34	3	1	11	1,987	1	—	5	9	15
Reggio nell'Emilia	2	—	7	9	1,500	1,188	559	44	—	6	—	4	3,319	—	1	—	3	4
Arezzo	—	—	—	3	2,293	944	1,318	98	5	30	—	1	4,692	—	2	4	—	6
Firenze	51	3	146	138	5,391	2,834	2,967	400	70	73	2	101	12,176	41	75	47	2	165
Grosseto	1	—	2	1	292	83	125	5	—	—	—	1	510	13	2	1	1	17
Livorno	1	—	32	1	954	17	62	8	—	17	1	14	1,107	2	27	19	4	52
Lucca	—	—	23	35	455	200	417	12	—	3	—	7	1,152	1	—	—	—	1

(a) Le provincie sono ordinate secondo le Regioni

classificati secondo i paesi di destinazione.

vincie.

destinazione

ASIA			OCEANIA	AMERICA										Totale generale
				America settentrionale			America centrale	America meridionale						
Turchia asiatica	Altri paesi dell'Asia	Totale		Canadà	Stati Uniti	Messico	Guatemala, Salvador, Honduras, Nicaragua, Costarica, Panama, Antille	Colombia, Venezuela, Guyane, Equatore	Perù, Bolivia, Cile	Brasile	Argentina	Paraguay, Uruguay	Totale	
24	5	29	121	73	4,923	—	4	—	40	238	5,994	7	11,279	13,653
2	10	12	12	176	2,182	95	7	3	16	338	3,544	34	6,395	12,883
14	13	27	25	164	1,933	3	2	5	46	374	2,986	8	5,521	24,607
35	16	51	68	962	4,665	19	7	10	48	272	5,332	18	11,333	27,520
—	7	7	15	11	2,520	3	9	6	484	183	2,967	21	6,204	8,152
6	1	7	5	2	141	—	1	2	8	7	155	1	317	1,276
1	2	3	172	12	1,041	—	—	—	—	275	256	1	1,585	15,647
4	3	7	145	77	1,030	—	—	—	8	136	568	55	1,869	12,252
—	4	4	8	796	1,529	6	—	3	73	57	1,705	90	4,259	19,923
—	1	1	2	5	109	—	—	1	—	136	265	—	516	3491
—	—	—	18	1	265	—	25	1	1	1,030	288	—	1,611	5,078
3	11	14	7	144	2,112	1	4	4	27	974	1,588	8	4,862	16,022
1	—	1	—	132	1,250	4	—	—	6	276	4,499	1	6,168	8,059
—	—	—	263	44	748	1	1	—	—	—	309	1	1,104	6,661
—	1	1	128	125	1,698	1	1	2	2	69	207	6	2,111	18,790
—	3	3	—	207	301	2	—	—	—	620	522	3	1,655	10,535
1	—	1	1	1	128	—	—	1	—	865	69	2	1,066	3,333
—	1	1	95	831	648	—	—	—	—	342	163	—	1,984	11,841
20	3	23	19	2,023	3,290	167	—	—	71	1,056	3,706	5	10,318	44,053
1	3	4	1	63	107	—	—	—	2	217	131	3	523	3,678
—	—	—	21	—	1,378	—	1	—	1	568	338	—	2,236	12,210
1	5	6	9	125	4,028	3	—	1	3	474	487	8	5,129	19,413
1	2	3	—	13	620	—	1	2	8	107	169	9	929	5,901
—	—	—	—	7	430	—	—	—	—	100	30	—	567	1,795
3	—	3	2	43	1,499	—	—	—	5	195	408	—	2,150	8,895
—	—	—	5	6	1,449	1	—	1	—	115	97	—	1,669	4,414
—	—	—	—	6	1,549	1	3	—	1	50	472	—	2,082	6,747
—	—	—	—	142	1,104	—	1	—	—	17	652	1	1,917	4,630
—	—	—	—	1	134	—	—	3	8	42	144	2	334	2,336
1	—	1	1	12	617	—	—	—	—	158	301	3	1,091	4,416
—	—	—	1	54	1,173	—	—	—	3	111	323	4	1,668	6,367
4	2	6	1	7	1,570	3	8	1	3	396	370	2	2,360	14,708
—	—	—	—	1,178	—	—	—	1	1	18	60	—	1,258	1,785
—	1	1	2	1	115	—	—	13	10	33	89	1	262	1,424
—	—	—	—	—	7,083	—	—	—	—	1,147	611	8	8,849	10,002

Segue Tavola V. — Emigranti nell'anno 1913

A) **Per Pro**

Paesi di

PROVINCIE (a)	EUROPA – Europa settentrionale e orientale		Europa occidentale			Europa centrale		Austria-Ungheria		Europa meridionale				AFRICA				
	Russia europea	Svezia, Norvegia, Danimarca	Gran Bretagna e Irlanda	Paesi Bassi, Belgio, Lussemburgo	Francia (compreso il Principato di Monaco)	Svizzera	Germania	Austria	Ungheria	Portogallo, Spagna	Gibilterra, Malta	Grecia, Turchia europea, Montenegro, Serbia, Bulgaria, Rumenia	Totale	Algeria	Tunisia	Egitto	Altri paesi dell'Africa	Totale
Massa e Carrara	7	3	194	—	1,799	346	95	9	11	8	—	6	2,478	1	6	5	6	18
Pisa	10	—	16	—	2,442	221	152	24	7	—	—	4	2,876	38	39	2	5	84
Siena	2	—	9	6	587	213	55	40	—	1	—	2	915	11	12	—	7	30
Ancona	2	—	3	65	1,407	163	1,493	116	58	3	—	6	3,316	—	3	4	—	7
Ascoli Piceno	1	—	—	1	90	67	633	86	—	6	—	3	887	—	—	7	6	13
Macerata	4	—	—	236	591	53	342	27	—	—	—	21	1,274	—	—	4	—	4
Pesaro e Urbino	—	—	2	—	1,713	1,468	1,081	987	—	—	—	22	5,273	—	—	6	—	6
Perugia	22	—	2	736	3,695	4,085	3,802	75	1	34	—	14	12,466	—	1	1	2	4
Roma	54	—	40	7	447	371	515	44	—	11	1	96	1,586	—	6	32	6	44
Aquila degli Abr.	—	—	7	64	291	305	3,213	423	1	12	—	17	4,333	—	2	—	90	92
Campobasso	13	—	120	42	148	31	7	47	—	—	—	—	408	—	—	—	3	3
Chieti	—	—	2	—	12	49	19	2	—	—	—	—	84	—	—	—	1	1
Teramo	7	—	1	—	100	170	433	70	5	—	—	1	787	—	—	3	3	6
Avellino	—	—	8	—	15	—	—	3	—	—	—	—	26	25	35	—	27	87
Benevento	—	—	—	—	28	10	3	1	—	—	—	6	48	—	1	—	1	2
Caserta	35	—	471	72	1,406	39	284	3	—	—	—	10	2,320	7	1	6	—	14
Napoli	219	3	36	4	509	59	119	32	—	14	6	77	1,078	59	35	131	39	264
Salerno	1	—	256	5	403	35	34	1	—	—	2	8	745	7	3	18	10	38
Bari delle Puglie	—	—	—	—	68	33	30	1,418	174	18	—	140	1,881	22	34	20	199	275
Foggia	10	—	10	15	70	157	46	11	—	—	—	—	319	—	—	—	—	—
Lecce	1	—	2	2	95	76	473	418	4	3	—	194	1,268	1	1	44	8	54
Potenza	—	—	4	2	302	7	9	2	—	60	—	1	387	25	11	5	3	44
Catanzaro	1	—	—	—	36	34	3	1	—	2	5	2	84	102	2	50	3	157
Cosenza	—	—	—	—	104	—	—	—	—	1	—	1	106	36	24	6	—	66
Reggio di Calabria	—	—	1	—	154	99	16	18	8	4	4	15	319	7	10	34	43	94
Caltanissetta	2	—	—	—	24	5	—	1	—	5	21	5	63	21	45	14	11	91
Catania	77	—	12	7	176	75	5	31	3	6	167	11	570	111	30	163	36	340
Girgenti	—	—	—	—	21	5	—	7	—	1	—	1	35	10	35	4	4	53
Messina	5	—	3	—	73	165	36	4	—	—	17	19	322	26	48	96	10	180
Palermo	9	—	40	—	649	70	51	26	—	79	29	26	979	35	118	26	83	262
Siracusa	—	—	2	—	103	41	8	8	—	1	2	86	251	108	210	109	69	496
Trapani	—	—	—	—	43	7	1	1	—	15	—	6	73	120	505	26	93	744
Cagliari	7	2	1	16	1,478	230	268	12	2	—	31	5	2,052	310	571	—	2	883
Sassari	—	—	1	10	1,766	55	75	2	—	27	—	—	1,936	79	116	5	64	264

(a) Le provincie sono ordinate secondo le Regioni.

classificati secondo i paesi di destinazione.
vincie.

destinazione

ASIA			OCEANIA	AMERICA										Totale generale
				America settentrionale			America centrale	America meridionale					Totale	
Turchia asiatica	Altri paesi dell'Asia	Totale		Canadà	Stati Uniti	Messico	Guatemala, Salvador, Honduras, Nicaragua, Costarica, Panama, Antille	Colombia, Venezuela, Guyane, Equatore	Perù, Bolivia, Cile	Brasile	Argentina	Paraguay, Uruguay		
12	4	16	56	28	1,570	19	1	5	—	266	493	19	2,401	4,969
—	—	—	—	—	1,311	—	—	—	—	507	318	—	2,136	5,096
—	—	—	1	1	227	—	—	—	2	26	46	—	302	1,248
—	—	—	1	117	1,791	—	—	—	6	76	2,047	—	4,037	7,361
2	24	26	8	433	5,138	1	93	6	46	107	1,441	1	7,266	8,200
—	2	2	—	160	1,140	—	5	—	—	128	4,528	—	5,961	7,241
—	—	—	—	1,695	1,986	—	—	—	—	187	120	—	3,988	9,267
1	—	1	—	148	4,508	2	—	1	—	127	593	1	5,380	17,851
37	7	44	16	865	22,684	3	—	1	7	183	525	4	24,272	25,962
4	—	4	—	2,013	12,642	6	—	—	—	235	1,342	16	16,254	20,683
—	—	—	—	2,712	7,947	—	—	10	31	945	1,856	—	13,501	13,912
—	—	—	—	1,444	9,255	—	—	—	—	1,137	1,329	26	13,191	13,276
—	—	—	30	952	12,266	—	—	—	—	24	102	—	13,344	14,167
4	—	4	32	178	12,582	—	3	1	—	236	467	—	13,467	13,616
—	—	—	—	161	8,623	—	—	—	—	152	332	7	9,275	9,325
—	—	—	—	3,292	22,935	—	—	10	—	1,171	705	97	28,210	30,544
3	2	5	3	40	5,436	1	6	6	52	824	1,242	42	7,649	8,999
2	—	2	—	104	10,595	72	11	104	12	2,095	2,331	40	1,5364	16,149
66	—	66	6	58	15,108	—	—	—	—	1,449	7,332	22	23,969	26,197
—	—	—	—	1,001	9,189	—	—	—	—	244	133	—	10,567	10,886
1	1	2	3	51	2,816	—	—	1	9	86	464	—	3,427	4,754
1	—	1	22	1,174	9,692	78	5	122	54	1,564	2,981	29	15,699	16,153
—	—	—	—	1,293	12,986	—	—	—	—	1,989	3,600	1	19,869	20,110
—	1	1	2	1,648	7,786	—	85	118	2	3,839	4,842	70	18,390	18,565
—	—	—	1	1,780	11,263	155	—	1	—	196	3,426	—	16,821	17,235
—	3	3	1	6	10,328	1	2	—	2	226	4,268	408	15,241	15,399
6	—	6	10	51	9,360	1	—	2	9	1,293	7,567	936	19,219	20,145
—	—	—	1	228	17,174	—	—	3	—	177	2,243	—	19,825	19,914
—	—	—	305	450	16,715	—	24	14	16	104	2,592	22	19,937	20,744
—	—	—	—	166	20,946	—	—	—	—	90	1,028	51	22,281	23,522
16	—	16	28	607	12,268	37	356	—	—	1,137	5,467	118	19,990	20,781
6	—	6	2	149	22,711	—	142	—	—	50	1,641	38	24,731	25,556
2	—	2	4	33	448	21	3	—	—	62	1,895	—	2,462	5,403
—	—	—	3	217	1,981	—	—	3	44	24	2,399	—	4,668	6,871

Segue Tavola V — Emigranti nell'anno 1913

B) PER COM

COMPARTIMENTI	Paesi di																	
	EUROPA													AFRICA				
	Europa settentrionale ed orientale		Europa occidentale			Europa centrale				Europa meridionale			Totale					Totale
								Austria-Ungheria										
	Russia europea	Svezia, Norvegia, Danimarca	Gran Bretagna e Irlanda	Paesi Bassi, Belgio, Lussemburgo	Francia (compreso il Principato di Monaco)	Svizzera	Germania	Austria	Ungheria	Portogallo, Spagna	Gibilterra, Malta	Grecia, Turchia europea, Montenegro, Serbia, Bulgaria, Rumenia		Algeria	Tunisia	Egitto	Altri paesi d'Africa	
Piemonte	149	27	688	131	24,629	14,267	2,719	211	37	100	29	209	43,196	111	97	85	301	594
Liguria	51	3	121	5	1,702	442	208	82	8	55	5	69	2,751	13	32	12	65	122
Lombardia	273	32	270	1,454	13,295	34,919	11,210	1,825	289	337	1	238	64,143	76	59	97	139	371
Veneto	236	16	195	227	5,231	17,481	43,082	25,625	4,370	23	1	1,624	98,111	19	40	262	36	357
Emilia	83	9	1,164	84	8,348	10,088	6,538	1,490	274	54	3	109	28,244	23	19	55	39	136
Toscana	72	6	422	184	14,213	4,858	5,191	596	93	132	3	136	25,906	107	163	78	25	373
Marche	7	—	5	302	3,801	1,751	3,549	1,216	58	9	—	52	10,750	—	3	21	6	30
Umbria	22	—	2	736	3,695	4,085	3,802	75	1	34	—	14	12,466	—	1	1	2	4
Lazio	54	—	40	7	447	371	515	44	—	11	1	96	1,586	—	6	32	6	44
Abruzzi e Molise	20	—	130	106	551	555	3,672	542	6	12	—	18	5,612	—	2	3	97	102
Campania	255	3	771	81	2,361	143	440	40	—	14	8	101	4,217	98	75	155	77	405
Puglie	11	—	12	17	233	266	549	1,847	178	21	—	334	3,468	23	35	64	207	329
Basilicata	—	—	4	2	302	7	9	2	—	60	·	1	387	25	11	5	3	44
Calabrie	1	—	1	—	294	133	19	19	8	7	9	18	509	145	36	90	46	317
Sicilia	93	—	57	7	1,089	368	101	78	3	107	236	154	2,293	431	991	438	306	2,166
Sardegna	7	2	2	26	3,244	285	343	14	2	27	31	5	3,988	389	687	5	66	1,147
REGNO	1,334	98	3,884	3,369	83,435	90,019	81,947	33,706	5,327	1,003	327	3,178	307,627	1,460	2,257	1,403	1,421	6,541

classificati secondo i paesi di destinazione.

PARTIMENTI.

destinazione

ASIA			OCEANIA	AMERICA										Totale generale
				America settentrionale			America centrale	America meridionale					Totale	
Turchia asiatica	Altri paesi d'Asia	Totale		Canadà	Stati Uniti	Messico	Guatemala, Salvador, Honduras, Nicaragua, Costarica, Panama, Antille	Colombia Venezuela, Guyane, Equatore	Perù, Bolivia, Cile	Brasile	Argentina	Paraguay, Uruguay		
75	44	119	226	1,375	13,703	117	20	18	150	1,222	17,856	67	34,528	78,663
6	8	14	20	13	2,661	3	10	8	492	190	3,122	22	6,521	9,428
9	21	30	615	1,211	8,084	12	30	9	110	2,884	9,478	156	21,974	87,133
23	16	39	274	3,375	11,578	173	2	4	79	4,211	5,623	27	25,072	123,853
5	2	7	8	230	7,402	2	5	6	22	784	2,273	15	10,739	39,134
16	7	23	61	1,269	13,049	22	9	20	19	2,504	2,310	34	19,236	45,590
2	26	28	9	2,405	10,055	1	98	6	52	498	8,136	1	21,252	32,069
1	—	1	—	148	4,508	2	—	1	—	127	593	1	5,380	17,851
37	7	44	16	865	22,684	3	—	1	7	183	525	4	24,272	25,962
4	—	4	30	7,121	42,110	6	—	10	31	2,341	4,629	42	56,290	62,038
9	2	11	35	3,775	60,171	73	20	121	64	4,478	5,077	186	73,965	78,633
67	1	68	9	1,110	27,113	—	—	1	9	1,779	7,929	22	37,963	41,837
1	—	1	22	1,174	9,692	78	5	122	54	1,564	2,981	29	15,699	16,153
—	1	1	3	4,721	32,035	155	85	119	2	6,024	11,868	71	55,080	55,910
28	3	31	347	1,657	109,502	39	524	19	27	3,077	24,806	1,573	141,224	146,061
2	—	2	7	250	2,429	21	3	3	44	86	4,294	—	7,130	12,274
285	138	423	1,682	30,699	376,776	707	811	468	1,162	31,952	111,500	2,250	556,325	872,598

TAVOLA **VI.** **Movimento generale dell'emigrazione negli anni dal 1876 al 1913.**

A) *Cifre assolute.*

ANNI	Emigranti			ANNI	Emigranti		
	per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	per paesi transoceanici	Totale		per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	per paesi transoceanici	**Totale**
1876	88,923	19,848	108,771	1894	113,425	111,898	**225,323**
1877	77,828	21,385	99,213	1895	108,663	184,518	**293,181**
1878	75,065	21,203	96,268	1896	113,235	194,247	**307,482**
1879	82,545	37,286	119,831	1897	127,777	172,078	**299,855**
1880	86,643	33,258	119,901	1898	147,803	135,912	**283,715**
1881	94,768	41,064	135,832	1899	167,572	140,767	**308,339**
1882	101,736	59,826	161,562	1900	186,279	166,503	**352,782**
1883	104,818	64,283	169,101	1901	253,571	279,674	**533,245**
1884	90,698	56,319	147 017	1902	246,855	284,654	**531,509**
1885	83,712	73,481	157,193	1903	225,541	282,435	**507,976**
1886	84,952	82,877	167,829	1904	218,825	252,366	**471,191**
1887	85,363	130,302	215,665	1905	279,248	447,083	**726,331**
1888	86,036	204,700	290,736	1906	276,042	511,935	**787,977**
1889	94,823	123,589	218,412	1907	288,774	415,901	**704,675**
1890	102,295	114,949	217,244	1908	248,101	238,573	**486,674**
1891	106,056	187,575	293,631	1909	226,355	399,282	**625,637**
1892	109,421	114,246	223,667	1910	248,696	402,779	**651,475**
1893	107,769	138,982	246,751	1911	271,065	262,779	**533,844**
				1912	308,140	403,306	**711,446**
				1913	313,032	559,566	**872,598**

B) *Cifre proporzionali a 100,000 abitanti.*

ANNI	Emigranti			ANNI	Emigranti		
	per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	per paesi transoceanici	Totale		per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	per paesi transoceanici	**Totale**
1876	323	72	395	1894	365	360	**725**
1877	281	77	358	1895	347	590	**937**
1878	269	76	345	1896	359	617	**976**
1879	294	133	427	1897	403	543	**946**
1880	307	118	425	1898	463	426	**889**
1881	334	145	479	1899	522	438	**960**
1882	356	209	565	1900	576	515	**1,091**
1883	364	223	587	1901	779	859	**1,638**
1884	313	194	507	1902	755	870	**1,625**
1885	287	251	538	1903	687	860	**1,547**
1886	289	282	571	1904	663	764	**1,427**
1887	288	440	728	1905	841	1,347	**2,188**
1888	289	686	975	1906	829	1,536	**2,365**
1889	316	411	727	1907	862	1,241	**2,103**
1890	338	380	718	1908	734	705	**1,439**
1891	348	616	964	1909	664	1,172	**1,836**
1892	357	372	729	1910	723	1,172	**1,895**
1893	349	450	799	1911	781	758	**1,539**
				1912	880	1,151	**2,031**
				1913	888	1,588	**2,476**

CORTE DEI CONTI

Pensioni civili e militari liquidate dalla sezione IV

Seduta del 1° aprile 1914:

Pensioni civili

Margottelli Carlotta, ved. Spadini, L. 311,66.
Monti Clementina, ved. Goldoni, L. 640.
Colini Vittoria, ved. Collalti, L. 207.
Salvioli Paolino, 1° agente imposte, L. 2861.
Cetti Alina, ved. Galata, L. 824,33.
Vicentini Filomena, ved. Verzani, L. 476,66.
Giordano Domenico, operaio marina, L. 542,50.
Pirrò Vincenza, ved. Corea, L. 605,33.
Bonin Margherita, ved. Stefani, L. 429,33.
Giglio Giulietta, orf. Ferdinando, L. 1333,33.
Parrini Pietro, operaio marina, L. 740.
Baldi Sabatina, ved. Giorgi (indennità), L. 1900.
Carletti Clelia, ved. Stavole, L. 1285,33.
D'Elia Giacinta, ved. Soddu, L. 1894.
De Marco Francesco, operaio marina, L. 594.
Ferrari Gioacchino, id., L. 560.
Testa Angiolo, id., L. 855.
Lamattina Alessandrina, ved. Cardone, L. 400.
Rigola Coletta, operaio carte-valori, L. 444.
Di Falco Maria, ved. Zavarese, L. 333.
Farina Maria, ved. Fedele, ag. marina, L. 328.
Sera Ernesta, ved. Battaglia, L. 495,66.
Cattelan Antonio, operaio marina, L. 760.
Linari Lina, orf. Sanavi, inserviente scuole normali (indennità), L. 5127.
Bellino Angela, ved. Armanelli, L. 780,66.
Occelli Maria, ved. Sasso Del Verme, L. 387, di cui:
a carico dello Stato, L. 278,65;
a carico del Fondo culto, L. 108,35.
Buscaroli Rosa, ved. Bassi, L. 432,33.
Rasi, orf. di Pietro, operaio marina, L. 150.
De Razinondi Giuseppe, 1° segretario poste, L. 3820.
Mattioli Andrea, famig. sc. mil., L. 50 (mensili).
Bartolomasi Marcello, id. id., L. 45 (id.).
Giamini Maria, ved. Cagnoni, L. 1138,66.
Signorelli Francesca, ved. Gervasi, L. 567,66.
Veppo Pietro, operaio marina, L. 720.
Ceccaroli Caterina, ved. Nardoni, L. 288,66.
Rossi Romilda, ved. Agente (indennità), L. 2800.
Caffo Maria, ved. Thiene, guardaf. telegraf. (indennità), L. 3226.
Buonacucina Enrica, ved. Mirabello (indennità), L. 2222.
Roncaglia Maria, ved. Olmerighi (indennità), L. 2222.
Scaretti Plautilla, ved. Garelli, L. 1623,66.
Gandolino Lorenzo, magazz. privative, L. 2537.
Novellis Di Coarazze Francesco, capo sezione agr., L. 3593.
Torriano Angela, ved. Debone, L. 796.
Sayno Antonio, dirett. istit. tecn., L. 8000.
Cerza Giuseppe, presid. sez. Corte appello, L. 7978.
Frigimelica Vittoria, ved. Friggeri, L. 1423,66.
Melis Benvenuto, aiutante universit. (indennità), L. 2500.
Bonelli Giuseppe, capo sez. alle poste, L. 4780.
Roiti Antonio, ord. fisica, L. 7220.
Boero Francesco, ispettore capo ferr., L. 5272, di cui:
a carico dello Stato, L. 3509,16;
a carico delle ferrovie dello Stato, L. 1762,84.
Gianni Antonia, ved. Malusa, ricev. registro, L. 966,66.
Stornelli Emilia, ved. Crivelli, L. 845,33.
Bresolin Emilio, operaio marina, L. 525.
Casale Carolina, ved. Martorelli, L. 370,33.
Lopez Domenico, vice cancell. trib., L. 1897.
Borretti Ernesta, ved. Platone, L. 549,66.
Romano-Colonna Concetta, ved. Taranto, L. 1679,33.
Baronchi Filippo, uff. dazio consumo, L. 2633.
Marchisio Barbara, prof. canc. U. (indennità), L. 6366.
Fiorio Vincenzo, consigliere Stato, L. 7960.
Cerva Ettore, operaio guerra, L. 925.
Sferruzza Grazia, ved. Lucifero, L. 800.
Tronci Marianna, ved. della Gatta, L. 622,33.
Mucci Valentino, operaio guerra, L. 1000.
Nastri Federico, operaio guerra, L. 900.
Sabbetta Giuseppe, operaio guerra, L. 925.
Campanelli Esmeralda, ved. Giammarco (indennità), L. 3305.
Bosco Teodoro, uff. dazio, L. 2226, di cui:
a carico dello Stato, L. 2147,25;
a carico del comune di Napoli, L. 78,75.
Jannace, orfani Nicola, cancelliere di pretura, L. 458,66.
Guerrieri Gemma, ved. Benvenuti, L. 1113.
Tagliasacchi Maria, M. Carmiani, L. 784,66.
Miglio Giuseppa, ved. Grella, L. 536,57.
Calandra Francesca, M. Citarella, operaia tabacchi, L. 528,61.
Carugati Maria, M. Somaschi, id., L. 386,68.
D'Antoni Giuseppa, M. Ursino, id., L. 494,40.
Lotti Anna, M. Mormorelli, id., L. 394,99.
Francesetti Orsola, ved. Vaschetti, id., L. 497,63.
Ghiatti Metilde, ved. Garagò, id., L. 434,12.
Rasetto Anna, M. Manero, id., L. 502,55.
Galli Angela, M. Votta, id., L. 394,95.
Galli Laura, M. Moltini, id., L. 397,97.
Mandalà Anna, M. Di Lorenzo, id., L. 539,88.
Del Corno Michele, capo lavor. genio, L. 820.
Ponzano Camillo, comm. magg. m., L. 810.
Rasetto Marcellino, op. artiglieria, L. 1000.
Gerardi Giovanni, 1° segretario poste, L. 3860.
Giberti Giuseppe, segretario poste, L. 3594.
Vagni Teresa, ved. Squario, L. 220.
Molinari Maria, ved. Garbarino, L. 480.
Novello Felice, archiv. M. L. P., L. 2204.
Mazzarini Eugenia, ved. Morosi, L. 423.
Macchia Pietro, operaio marina, L. 840.
Biasioli Anna, M. Fraffano, L. 535,80.
Civiletto Stefano, operaio tabacchi, L. 1322,88.
Costanzo Giuseppa, M. Ursino, operaia tabacchi, L. 400,22.
Fravola Anna, M. Saggiomo, id., L. 553,16.
Bartorelli Maria, operaia tabacchi, L. 387,45.
Amoroso Maria, ved. Germano, id., L. 697,78.
Casali Rosa, mar. Rossi, id., L. 483,28.
Dal Maschio Stella, ved. Aquilini, id., L. 446,79.
Poli Angela, mar. Franceschini, id., L. 537,39.
Indelicato Maria, mar. Lombardo, id., L. 470,20.
Lucchesi Angela, mar. Pardini, id., L. 398,78.
Ferrini Agata, ved. Ferrini, id., L. 406,50.
Zero Giuseppa, ved. Spinò, id., L. 715,92.
Onorato Antonia, ved. Mars la, id., L. 772,46.
Manco Carmela, mar. Puglia, id, L. 552,23.
Poggianti Giuseppa, mar. Vangelisti, L. 568,10.

Pensioni militari

Mammalella Francesco, tenente, L. 2160.
Gurdati Mariano, maggiore, L. 4080.
Manfroi Francesco, maresciallo RR. CC., L. 1681,92.
Rinaldi Giuseppe, id. id., L. 1679,66.
Suraci Domenico, id. id., L. 1589,58.
Grimaldi Aloise, capitano, L. 2852.
Chinelli Giacomo, id., L. 3544.
Lo Coco Nicoletta, ved. Colantoni, L. 168.

Sagona Saverio, capitano, L. 3311.
Palumbo Giustino, maresciallo finanza, L. 2014,80.
Alessi Guglielmo, capitano, L. 4080.
Nedbal Emilio, id., L. 4080.
D'Ajello Raffaele, colonnello, L. 4327.
Angiono Pietro, capo cannoniere, L. 1814,40.
Finelli Biagio, capitano, L. 4080.
Cacciati Liberata, ved. Ornano, L. 376.
Bani Antonio, colonnello, L. 5934.
Barrani, orf. di Giov. Batta, L. 586,66.
Parolai Egisto, capitano, L. 3637.
Cefalo Gennaro, maresciallo RR. CC., L. 1245,09.
D'Alessio Luigi, id. id., L. 1551,54.
Dell'Antone Lazzaro, id. id., L. 1780,28.
Corti Luigi, id. id., L. 876.
Amati-Sanchez Enrico, maggior generale, L. 8000.
Saggioro Riccardo, appuntato finanza, L. 1007,40, di cui:
a carico dello Stato, L. 962,34;
a carico del comune di Milano, L. 45,06.
Cottista Giuseppe, colonnello, conferma di pensione.
Botteoni Pietro, maggior generale, L. 8000.
Fabbri Giusto, capitano, L. 3640.
Gallotti Vincenzo, tenente colonnello, L. 4600.
Manoni Vincenzo, carabiniere, L. 335,80.
Bianchi Daniele, maresciallo RR. CC., L. 1656,04.
Guagno Sante, appuntato RR. CC., L. 779,76.
Ghigliotti Antonio, capitano, L. 3198.
D'Andrea Fortunata, ved. Pietropaolo, L. 604,88.
Monteflori Gino, capitano, L. 3026.
Spingardi Paolo, tenente generale, L. 8000.
David Lorenzo, maresciallo RR. carabinieri, L. 1476,76.
Morabito Letterio, appuntato RR. carabinieri, L. 776,74.
Maccario Andrea, carabiniere, L. 604,44.
Bernardi Cleto, appuntato RR. carabinieri, L. 776,52.
Desimoni Mario, maresciallo RR. carabinieri, L. 1552,26.
Demarco Polinaro, maresciallo fanteria, L. 1265,90.
Centurioni Emilio, appuntato RR. carabinieri, L. 670,14.
Costantino Demetrio, id., L. 804,16.
Perinu Antonio, guardia forestale, L. 525.
Vaina Gennaro, capo infermiere, L. 2116,80.
Michieli Luigi, colonnello, L. 4096.
Massei Salvatore, maresciallo RR. carabinieri, L. 1045,15.
Rizzi Pietro, id. id., L. 1779,78.
Cinque Agostino, marinaio, L. 624.
Moreschi Antonio, brigadiere RR. carabiniere, L. 998,64.
Schiralli Giuseppe, maresciallo RR. carabinieri, L. 1589,43.
Cappuccio Michelangelo, appuntato finanza, L. 1114,46.
Folcettoni Angelo, maresciallo RR. carabinieri, L. 1681,92.
Scudieri Mariano, id., L. 1051,58.
Del Re Antonio, L. 6400.
Bernard Virginio, capitano, L. 3110.
Susca Vito, colonnello, L. 6400.
Amato Gaetano, maggiore, L. 3805.
Altamura Giuseppe, id., L. 3678.
Granchelli Camillo, sotto brigadiere finanza, L. 407,15.
De Marco Giovanni, tenente colonnello, L. 3388.
Sciaraffia Francesco, colonnello, L. 5631.
Cattaneo Ernesto, maresciallo RR. carabinieri, L. 1773,90.
Garrone Evasio, id. id., L. 1773,90.
Marcialis Pietro, id. id., L. 1681,92.
Vischioni Ettore, capitano, L. 4005.
Romano Pietro, id., L. 3578.
Longobardi Raffaele, id., L. 4080.
Paroni Luigi, id., L. 4080.
Ruffo Rocco, soldato, L. 1008.
Ferrari Angela, ved. Ferrari, L. 202,50.
Savelli Filiberto, soldato, L. 612.
Carucci Desiderio, padre di Nicola, soldato, L. 630.
Primon Luigi, padre di Aronne, id., L. 630.
Penazzi Sostene, maresciallo RR. carabinieri, L. 1577,52.
Sangiorgi Flora, ved. Giorgi, L. 1880.
Pagano Andrea, soldato, L. 300.
Zembon Attilio, id., L. 612.
Bona Pietro, caporale, L. 720.
Bazzocchi Egisto, soldato, L. 300.
Milanesi Angela, maritata Pruneti, L. 630.
Marcandella Angela, soldato, L. 1008.
Nicastri Nicola, padre di Filippo, soldato, L. 630.
Camilletti Maria, maritata Rulli, L. 1500.
Malchiodi Sante fu Ermenegildo, soldato, L. 202,50.
Dapero Giacomo, soldato, L. 1008.
Nascetti Vittorio, padre di Antonio, id., L. 202,50.
Lumbau Pasquale, capo torped., L. 1339,20.
Montemaggi Giovanni, app. RR. CC., L. 893,52.
De Simone Domenico, padre di Vincenzo, soldato, L. 630.
Sartini Filippo, padre di Adorno, id., L. 630.
Bellotti Camillo, padre di Ugoberto, id., L. 630.
Guida Rocco, caporale, L. 1344.
Capurso Giovanni, 2° capo infermiere, L. 1120.
Tonghini Daniele, capitano, L. 3304.
Costa Emilio, soldato, L. 1008.
Palazzo Francesco, id., L. 612.
Gallo Giuseppe, id., L. 300.
Cilia Rosario, id., L. 1008.
Soresi Lodovico, maresc. RR. CC., L. 1773,90.
Romeo Giuseppe, id., L. 1551,48.
Casoni Camillo, id., L. 970,24.
Timò Ignazio, capitano, L. 3353.
Greco Giuseppe, brigad. RR. CC., L. 788,40.
Mazza Camillo, maggiore, L. 3923.
Manganiello Antonio, app. RR. CC., L. 714,81.
Poletti Francesco, capitano, L. 4080.
Parascandolo Luigi, L. 4080.
Parini Federico, padre di Vittorio, L. 630.
Carotenuto Giuseppa, ved. Stampone, L. 630.
De Martino Norante, caporale, L. 630.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni nel personale dipendente:

Segretariato generale

Con decreto Ministeriale 16 aprile 1914:

Livoti Giovanni, primo ragioniere è promosso dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 4500, a decorrere dal 1° marzo 1914.

Avvocature erariali.

Con R. decreto del 5 marzo 1914:

Vitolo comm. Alfonso, avvocato erariale distrettuale, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per aver raggiunto i limiti di età, a decorrere dal 14 marzo 1914.

Personale dipendente dalla ragioneria generale dello Stato.

Con R. decreto del 5 febbraio 1914:

Fasola Nobile Cesare, primo ragioniere di 1ª classe nelle intendenze di Finanza, è collocato a riposo d'ufficio, per età avanzata e per anzianità di servizio a decorrere dal 1° marzo 1914.

Con R. decreto dell'8 marzo 1914:

Tantesio Costantino, primo ragioniere di 1ª classe nelle intendenze di Finanza, cessa di appartenere al ruolo del personale suddetto per essere stato nominato capo sezione di 2ª classe nel ministero delle colonie a decorrere dal 1° marzo 1914.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

3ª Pubblicazione per rettifiche d'intestazione.

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3.50 %	601655	28 —	Bucelli Vittorio fu Ottavio e Bucelli *Maria* ed *Elvira* fu Giovanni-Giuseppe, minori, quest'ultime sotto la patria potestà della madre Nicco Teresa fu Pietro, vedova di Bucelli Giovanni-Giuseppe e moglie in seconde nozze di Bucelli Vittorio, domiciliati in Fontainemore (Torino) quali eredi indivisi di Bucelli Ottavio fu Giovanni e di Bucelli Giovanni-Giuseppe fu Ottavio	Bucelli Vittorio fu Ottavio e Bucelli *Maria-Clotilde-Filomena* fu Giovanni e Bucelli *Maria-Clotilde-Vittoria-Elvira* fu Giovanni ecc. come contro
»	633996	273 —	*Guarino* Michele fu Giovanni, minore, sotto la patria potestà della madre Amalia Altieri fu Nicola, moglie in seconde nozze di *Pesalo* Domenico, dom. in Napoli	*Guarini* Michele fu Giovanni, minore, sotto la patria potestà della madre Altieri Amalia fu Nicola, moglie in seconde nozze di *Pesola* Domenico, dom. in Napoli
»	636248	87 50	*Guarino* Michele fu Giovanni, minorenne, sotto la patria potestà della madre Altieri Amalia fu Nicola, moglie in seconde nozze di *Pesolo* Domenico, dom. in Napoli	*Guarini* Michele fu Giovanni, minorenne ecc. come la precedente
»	280167	70 —	Ribba Maria fu Simone, moglie di Giors *Antonio*, domiciliato a Pinerolo (Torino)	Ribba Maria fu Simone, moglie di Giors *Giorgio-Antonio*, domiciliata a Pinerolo (Torino)
»	561876	10 50	Pellegrin *Giovanni-Giuseppe* di Giuseppe, minore, sotto la patria potestà del padre, domic. a Luserna San Giovanni (Torino)	Pellegrin *Giuseppe-Giovanni-Daniele* di Giuseppe, ecc., come contro
3.50 %	165875	17 50	Amprino *Felicita* e Pierina fu Edoardo, minori, sotto la patria potestà della madre *Godoni* Giuseppa, domic. in Torino	Amprino *Edoardina-Felicita* e Pierina fu Edoardo, minori, sotto la patria potestà della madre *Godone* Giuseppa, domiciliati in Torino
»	640682	374 50	Marchi *Renato-Severino* e Mario fu Francesco, minori, sotto la patria potestà della madre Tamburini Assunta di Saverio, vedova Marchi, domiciliati a Pontremoli (Massa)	Marchi *Severino-Renato* e Mario fu Francesco, ecc., come contro
»	232156	665 —	Simoni *Emilia* fu *Giovanni-Antonio*, nubile, domic.ta a Cervo (Porto Maurizio)	Simoni *Maria-Emilia* fu *Antonio* o *Giovanni-Antonio*, nubile, ecc., come contro
»	89350	175 —	Paissa *Giovanni-Francesco* fu Paolo, domiciliato in Torino, minore, sotto l'amministrazione di sua madre Canale Regina	Paissa *Giacomo-Francesco* fu Paolo, ecc., come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, il 30 maggio 1914.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 25 giugno 1914, in L. 100,37.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo

fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

24 giugno 1914.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3.50 % netto . . .	97.40 02	95.65 02	95.73 58
3.50 % netto (1902)	96.93 75	95.18 75	95.27 31
3 % lordo	63 50 —	62.30 —	62 93 96

DIARIO ESTERO

Secondo un dispaccio da Durazzo 24, cessando ieri a mezzogiorno l'armistizio concesso dal principe Guglielmo, nel pomeriggio avrebbe dovuto avvenire al ponte di Sciak un incontro dei ministri albanesi con i capi degli insorti per porre termine alla rivolta. Infatti, come risulta dal dispaccio che più oltre pubblichiamo, esso ebbe luogo, ma senza risultato.

Intanto, malgrado l'armistizio, l'insurrezione dilaga e con essa nuovi combattimenti e nuove sconfitte delle truppe e dei partigiani del Governo, che oramai può dirsi limitato alle città della costa, protette dalle navi da guerra delle grandi potenze.

I telegrammi che narrano degli avvenimenti di guerra sono i seguenti:

Durazzo, 23 (ore 22,30). — Ieri sera, durante il vivacissimo fuoco di fucileria e artiglieria, verificatosi per un falso allarme su tutti i tre punti di difesa della città, vi furono un mirdito morto e tre feriti.

Un bando avverte che i lavori di difesa si faranno anche domani e si confermano le disposizioni date ieri. Si aggiunge però l'obbligo di recarsi al lavoro armati.

Prenk Bib Doda è stato sconfitto ed è stato fatto prigioniero sulla parola.

Vienna, 24. — I giornali hanno da Durazzo 23 (ore 10 di sera): Nel pomeriggio è giunta da Prink Bib Doda pascià la notizia che egli ha scacciato presso Ismi il nemico dalle alture da esso occupate ed ha avanzato per cinque chilometri, di modo che egli si trova attualmente a 25 chilometri a nord di Durazzo.

Vienna, 24. — I giornali hanno da Durazzo (23 sera): Nell'attacco notturno di ieri il nemico ebbe cinque morti. Fra le truppe del Governo fu ucciso un malissoro ed un altro rimase ferito. La notte passò senza altri incidenti eccetto un fuoco di fucileria durato una mezz'ora.

Il terreno tra i lavori di fortificazione ed il Rastoul è stato liberato mediante l'incendio delle boscaglie, di modo che ora lo sguardo è libero sulla palude ed un avvicinarsi del nemico di sorpresa diventa impossibile. Anche al disopra di Durazzo sono fatti lavori di fortificazione e sono stati rinforzati i posti di guardia. Domani saranno probabilmente terminati tutti i lavori di fortificazione che faranno della città una posizione inespugnabile.

Il nemico si mostra tranquillo. Si avverte solo una certa attività sul Rastbul e sulla catena delle colline.

Nel pomeriggio due parlamentari dei ribelli volevano entrare in città. Essi furono però invitati, per non far loro vedere i lavori di fortificazione, a tornare domani.

Il nuovo tentativo dei ribelli per trattare viene considerato come un successo della lettera diretta dallo sceicco Hamdi Rubieca ai suoi uomini.

Vienna, 24. — Secondo notizie da Valona, gli insorti hanno preso Berat. Il capo dei volontari fedeli al Governo a Fieri informa che la città non è più in condizioni da resistere agli insorti.

Vienna, 24. — I giornali hanno da Durazzo 23 (ore 10 di sera): Le ultime notizie qui giunte confermano l'occupazione di Elbassan da parte degli insorti.

Oltre ai soldati del Governo sarebbero stati fatti prigionieri anche due ufficiali olandesi, il maggiore Moelsen ed il capitano Reimers.

Le truppe del Governo che avanzarono dal sud, comandate da Nureddin Bey, furono nuovamente battute dagl'insorti e respinte verso Berat.

In questa occasione sarebbero caduti nelle mani degli insorti due cannoni resi inservibili dalle truppe del Governo.

Durazzo, 24 (ore 22.30). — Stamane un parlamentare si è recato presso gli insorti ed ha fissato un convegno per mezzogiorno. Infatti alle 11.30 sono partiti Yussuf Museriffi, Amdi Fortuzi, Yussuf Effendi, Sotis Venezia, ortodosso, mons. Caciorri, Seid Aga, Etem Effendi. Il colloquio non ha condotto ad alcun risultato nè si può prevedere se saranno riprese le trattative.

È giunto il colonnello Philips il quale ha riferito in merito alla situazione di Scutari e alle richieste fatte dal principe Bib Doda.

Oggi è proseguito il lavoro delle opere di difesa da parte della polazione.

Vienna, 25. — Nè da fonte privata, nè da fonte ufficiale, è giunta conferma che Prenk Bib Doda sia prigioniero sulla parola.

***

I rapporti poco cordiali esistenti fra la Turchia e la Grecia, che ieri sembravano migliorati, sono oggi nuovamente tesi a causa di nuove pretese del Governo ellenico. Si direbbe che questo, dopo di aver ottenuto dagli Stati Uniti d'America la vendita dei due incrociatori corazzati *Missisipì* ed *Idaho*, con i quali accresce la sua forza navale, voglia rompere gli indugi e provocare la guerra con la Turchia per sciogliere con essa tutte le gravi questioni esistenti fra i due Stati.

Siccome i due incrociatori non potranno entrare in servizio nella flotta greca prima della fine di luglio, così la Turchia cerca premunirsi con antecedenza, ed un dispaccio da Costantinopoli 24 dice:

Kemal pascià, ministro della marina, ha intimato ai costruttori inglesi, ai quali si era rivolto il Governo ottomano, di consegnare le dreadnoughts ordinate alla data convenuta e cioè il 15 luglio prossimo.

Il Governo ellenico, oltre i due incrociatori, pensa di fare nuovi acquisti di navi militari, come risulta dal seguente dispaccio da Atene 24:

Si assicura che il Governo ellenico avrebbe acquistato sei nuovi incrociatori e quattro sottomarini. Si crede che le due nuove corazzate americane arriveranno in Grecia in una quarantina di giorni. Si parlerebbe di dare loro i nomi di *Re Giorgio* ad una e di *Regina Olga* all'altra.

***

Una delle incognite che preoccupa i circoli politici, per il caso, non desiderato, che scoppiasse la nuova guerra greco-turca, è l'attitudine della Bulgaria, che ha non pochi motivi di malcontento contro la Grecia, strascichi dell'ultimo trattato di pace, fra cui l'annessione di Kavala allo Stato ellenico. Pare però che la Bulgaria rimarrebbe neutrale.

In proposito si telegrafa da Sofia 23, alla *Neue Freie Presse* di Vienna:

Alla domanda del ministro russo, Savinski, circa l'attitudine che assumerebbe la Bulgaria in caso dello scoppio di un conflitto tra la Turchia e la Grecia, Radoslavoff ha risposto per iscritto che la Bulgaria desidera soltanto la pace e che essa manterrà la neutralità, finchè però non sarà colpita nei suoi interessi.

Nei circoli competenti si è convinti che la Turchia non farà alcun tentativo di marciare attraverso la Bulgaria. Ove tale tentativo avvenisse, la Bulgaria opporrebbe resistenza.

I giornali francesi pubblicano la notizia che il viaggio del presidente Poincaré in Russia è stato deciso. Egli imbarcherà probabilmente il 15 luglio per recarsi direttamente a Cronstadt, ove sarà ricevuto dallo Czar, con il quale andrà a Pietroburgo il giorno 21. Il Presidente rimarrà in Russia fino alla sera del 23; indi si recherà a Copenaghen ed a Cristiania per essere di ritorno in Francia il 31 luglio.

Ieri fu letto alla Scupstina serba l'annunciato decreto di scioglimento. Ieri stesso il Re Pietro lasciò Belgrado per recarsi ai bagni di Wranska, affidando la cura del Regno al principe ereditario Alessandro e facendo pubblicare in un supplemento della *Gazzetta ufficiale* il seguente proclama controfirmato da tutti i ministri:

« Essendo nell'impossibilità, in seguito a malattia, di esercitare per qualche tempo il potere reale, ordino, in base all'art. 69 della Costituzione, che, finchè durerà la mia cura, il principe ereditario Alessandro regni in mio nome. Raccomando anche in questa occasione la mia cara patria alla protezione dell'Onnipotente.

« Dato a Belgrado alle 11, il 24 giugno ».

Firmato: « *Pietro* ».

Questa pubblicazione fece credere che fosse per preparare la popolazione alla abdicazione del Re, e la notizia venne anche pubblicata dall'*Agenzia Reuter* di Londra; ma il Governo serbo si è affrettato a recisamente smentirla, ed un dispaccio da Belgrado 24 dice:

Una nota ufficiosa smentisce nel modo più categorico la notizia pubblicata all'estero della pretesa abdicazione del Re Pietro a favore del principe ereditario Alessandro.

Il Re, partendo per i bagni di Wranska, ha affidato il Governo, durante la sua assenza dalla capitale, al principe ereditario.

Nessun motivo può giustificare simile voce fantastica, neppure il fatto che il principe Alessandro assuma il Governo; poichè non è la prima volta che ciò avviene, come non è la prima volta che hanno circolato tali voci, altrettanto false, sull'abdicazione.

CRONACA ITALIANA

In Campidoglio. — Ieri mattina, in Campidoglio, ebbe luogo la proclamazione degli eletti a consiglieri comunali nelle elezioni generali testè compiute.

Il presidente dei presidenti dei seggi, cav. Verdi, fece il riassunto del lavoro compilato per l'accertamento dei voti riportati dagli eletti, e la soluzione delle diverse contestazioni e ricorsi.

Indi, per ordine di voti, lesse i nomi degli ottanta consiglieri:

Colonna — Marchiafava — Monti-Guarnieri — Palomba — Apolloni — Bompiani — Lanciani — Tomassini — Cruciani-Alibrandi — Guglielmi — Torlonia — Carbonelli — Cremesi — Staderini — Bianchi V. E. — Vecchiarelli — Poggi — Valli — Mora — Vecchini — Libotte — Magagnini — Orlando — Giordano-Apostoli — Guadagnoli — Testa — Flori — Benucci — Galassi — Ruspoli — Desideri — Grandi — Di Benedetto — Leonardi — Cartoni — Capuano — Sprega — Garzoni-Provenzani — Del Vecchio — Gislimberti — Baratelli — Pediconi — Alessandri — Giovenale — Roselli — Foschi — Grazioli — Santucci — Ducci — Frattini — De Rossi — Rebecchini — Ceccarelli — Minestrini — Biagetti — Tacchi — Cochetti — Borromeo — Martire — Bersani — Levi — Massimo — Tupini — Serafini — Tonelli — De Viti-De Marco — Salvarezza — Bazzani — Mortara — Scaduto — Albini — Dragoni — Grisostomi — Bruchi — Grifi — Cavaglieri — Franzetti — Leoni — Ranzi — Giammarino.

Terminata la lettura dei nomi e apposte le firme di tutti i presidenti dei seggi al verbale di proclamazione, la cerimonia ebbe termine.

Banchetto d'onore. — Gli impiegati comunali hanno offerto ieri un banchetto d'onore al comm. Aphel, R. commissario per il comune di Roma, che cessa in questi giorni l'alta e delicata sua missione capitolina.

Il banchetto, di circa 100 coperti, riuscì cordialissimo.

Vennero offerte al comm. Aphel, come affettuoso ricordo del personale municipale di Roma, una artistica pergamena, opera pregevolissima del prof. Spadaro, dell'ufficio tecnico capitolino, e una ricca lupa di Roma in argento, finemente modellata.

La pergamena reca questa leggenda:

« Faustino Aphel — ad publicam rem urbis administrandam — Regis decreto in interim designato — Municipalibus Officiis operam impendentes — Obsequii et grati animi — ergo — VIII kal iul. anno MDMXIV.

« Iustus et aequanimis, magnum ac spectabile munus — Duxisti egregie: quod tibi Roma refert — Plauditque: et plausus, Capitoli e vertice, tradit — Ad meliora gradum: hoc dicimus ex animo — Quamquam et non nimium effecisse. Modestia clamet — Sunt, Faustine, uno in nomine, Roma et amoR ».

La lupa di Roma in argento reca questa dedica:

« A Fausto Aphel — che presiedette all'Amministrazione straordinaria di Roma — riassumendo nella sua opera — nobilissime virtù di intelletto e di animo — gli impiegati del Comune — con pensiero augurale di ammirazione e di riconoscenza — 24 giugno 1914 ».

Numerosi cordiali furono i brindisi, ai quali rispose commosso il comm. Aphel.

Per le case popolari. — Ieri, al quartiere del Testaccio, ebbe luogo in forma solenne la posa della prima pietra del nuovo gruppo delle case popolari, che sorgeranno sul lungotevere Testaccio, e precisamente sulla via Romolo Gessi.

Vi assistevano le rappresentanze delle autorità e alcune di queste, l'on. Bonomi presidente della cooperativa per le case popolari, l'on. Badaloni, parecchi neo consiglieri comunali e numerosi invitati.

Nel blocco marmoreo che si doveva calare nello scavo fu collocata una pergamena sulla quale erano miniate le seguenti parole « Il 24 giugno 1914, i quattro consorzi cooperativi - l'edile Giuseppe Sanoni - hanno posto la prima pietra in questo quartiere che l'Istituto per le case popolari volle affidato all'opera e alla disciplina delle nuove riforme di lavoro associato perchè il popolo che verrà ad abitarlo veda le vie sicure delle ascensioni ».

Vennero pronunziati parecchi discorsi di circostanza e data lettura delle adesioni inviate dalle LL. EE. il presidente del Consiglio on. Salandra e dai ministri del tesoro, dell'istruzione, di agricol-

tura, della guerra, della marina, nonchè una lettera dell'on. Bissolati e di altre autorità di Roma e Provincia.

Patronato scolastico di Roma. — Sotto la presidenza del prof. Gennaro Mondaini si è riunito il Consiglio amministrativo straordinario del Patronato scolastico del Comune di Roma. Dopo un minuto resoconto dell'opera compiuta a favore dell'istituzione, il presidente esaminò lo statuto del Patronato e propose al Consiglio, che l'approvò, di ricorrere presso il Ministero della P. I. contro l'interpretazione, lesiva pel patronato, data in esso alla legge per quanto riguarda la devoluzione dei fondi da parte del Comune.

Il Consiglio inoltre deliberò di presentare all'autorità tutoria uno schema di bilancio provvisorio figurativo per l'anno in corso, pregando il presidente di voler curare nei prossimi giorni quest'ultima pratica prima di lasciare il suo ufficio.

Beneficenza. — Nel lasciare l'ufficio di deputato preposto ai servizi elemosinieri della Congregazione di Carità di Roma, che aveva tenuto per otto anni, il prof. A. Neuschuller ha elargito a beneficio dei poveri la somma di lire cinquecento.

Festa patriottica. — Ieri, a San Martino della Battaglia, ha avuto luogo la commemorazione della battaglia del 1859.

Tra le autorità intervenute alla commemorazione erano il presidente della Società degli Ossari sig. Giusti, il tenente generale Cadorna, i maggiori generali Raspi e Pagani, il Console di Austria a Venezia, e il Console francese a Milano.

Erano inoltre intervenute le rappresentanze delle provincie di Brescia, di Mantova, di Torino e molte associazioni con bandiere.

Vennero assai ammirate le corone inviate da S. M. il Re e dal Governo austriaco e dal Governo francese, pio omaggio ai caduti dei tre valorosi eserciti.

Dopo una funzione religiosa nella chiesetta annessa all'ossario, venne inaugurato un busto al generale Cadorna, pregevole bronzo dello scultore Laurendi.

Disse della vita, delle alte doti e delle gesta del generale Cadorna per il patrio riscatto, il generale Pagani, al quale rispose ringraziando il figlio del commemorato tenente generale Cadorna.

Seguì un banchetto alla fine del quale il sig. Giusti, con nobili parole, commemorò i presidenti testè defunti Maluta e conte Arrivabene, e il generale Raspi fece un applaudito brindisi all'esercito e alla grandezza della patria.

Dopo le salve d'onore la cerimonia si chiuse con la distribuzione di 57 premi da 100 lire ciascuno a favore dei feriti nella campagna o delle famiglie dei caduti.

Prestavano servizio d'onore un battaglione del 72° fanteria con bandiera e musica e una batteria del 16° artiglieria.

Gare schermistiche. — A Genova, nel salone del palazzo Ducale, si è svolta ieri la gara di scherma per il campionato nazionale di fioretto tra maestri.

Si ebbe la seguente graduatoria, con relativa assegnazione dei premi stabiliti in graduatoria: primo, maestro Sassone di Roma; secondo, maestro Pomponio di Roma; terzo, maestro Ceccacci di Bologna.

Il primo è stato dichiarato campione italiano di fioretto tra maestri per l'anno 1914.

Oggi ebbero luogo le gare nazionali di sciabola.

Ferrovie libiche. — L'*Agenzia Stefani* ha da Bengasi 23: Da pochi giorni era giunto da Napoli il piroscafo *Italia* carico di materiale ferroviario destinato alle linee della Cirenaica, rimorchiando un potente pontone-biga necessario per sbarcare le locomotive e gli altri rotabili.

Le operazioni di scarico, favorite dal tempo, hanno proceduto in modo sollecito; sicchè ieri la prima locomotiva, accesa appena messa a terra, percorreva i 10 chilometri di linea già completamente armati del tronco in costruzione Bengasi-Regina.

Marina militare. — La R. nave *Piemonte* è partita ieri per Aden da Massaua. — La R. nave *Calabria* è giunta a Bahia.

A bordo di entrambe, salute ottima.

Marina mercantile. — Il *Bologna*, della Veloce, ha proseguito da Barcellona e Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

SCHWERIN (Mecklenburg), 24. — Due aviatori militari, il capitano Ruff ed il primo tenente Kolbe, sono caduti mentre eseguivano un volo.

Il primo tenente Kolbe si è fracassato il cranio ed è morto; il capitano Ruff si è fratturata una gamba.

BERLINO, 24. — A proposito dell'arresto per tradimento di segreti militari di un impiegato della direzione delle fortezze, si apprende oggi che si tratta dell'aiutante Pohl, addetto alla prima ispezione del genio. Il suo complice, dottor Blumenthal, è stato parimente arrestato a Dresda. Sembra che l'affare debba assumere grandi proporzioni.

COSTANTINOPOLI, 24. — I dragomanni delle Ambasciate sono arrivati a Smirne ed hanno incominciato l'inchiesta a Vurla.

MADRID, 24. — Un telegramma ufficiale da Melilla annunzia che in seguito ad un combattimento che ha avuto luogo ieri durante l'occupazione di nuove posizioni, le perdite spagnuole ammontano a sei morti e ventisei feriti, fra cui un tenente e cinque soldati spagnuoli.

HAIMONDS ORT (Stato di New York), 24. — È stato in questi giorni munito di galleggianti l'idroaeroplano *Amerika* sul quale il tenente Porte si propone di fare la traversata dell'Atlantico. Lo si fornirà di una coppia di motori di cento cavalli, in più della coppia di cui è già provvisto.

L'idroaeroplano ha già fatto un volo di trenta ore senza soste e continuerà i voli.

VIENNA, 24. — Hanno avuto luogo al cimitero centrale i solenni funerali delle nove vittime della catastrofe aerea di Fischamend alla presenza del rappresentante dell'Imperatore conte Paar, dell'arciduca Pietro Ferdinando, del presidente del Consiglio conte Stuergkh, dei ministri della guerra, della difesa nazionale e dell'interno, degli addetti militari esteri, dei capi dello stato maggiore e dell'ammiragliato e del borgomastro di Vienna.

Durante la cerimonia funebre venti aviatori, che si trovano per il *meeting* internazionale a Vienna, hanno fatto voli, intorno al cimitero.

Tutte le vittime sono state sepolte in una tomba comune in luogo distinto.

ATENE, 24. — L'*Agenzia d'Atene* pubblica il testo della comunicazione inviata ieri dalla Commissione internazionale di controllo a Zographos.

Sua Altezza il Principe d'Albania ed il suo Governo hanno accettato integralmente, senza condizioni, il patto di Corfù e lasciano alla Commissione internazionale di controllo piena libertà per risolvere, dopo esame sui luoghi, le questioni di Chimara e della suddivisione amministrativa.

Quanto alle vostre dichiarazioni scritte, unite al testo del patto di Corfù, esse furono previste e risolte negli articoli 1 e 5 del suddetto patto.

In queste condizioni la soluzione definitiva della questione spetta

esclusivamente alle grandi potenze, rappresentate dalla Commissione internazionale di controllo.

Dopo ricevuta da parte vostra la risposta definitiva, vi comunicheremo ufficialmente la decisione delle grandi potenze e la data del nostro arrivo a Santi Quaranta.

Firmato: Augusto Krall, presidente della Commissione internazionale di controllo dell'Albania.

PARIGI, 24. — Lo sciopero dei postini continua.

Stamane, alle ore 5, sono giunti i sotto-agenti che dovevano assicurare il servizio della 7ª ed 8ª distribuzione che non erano state fatte ieri sera.

Erano pure state richieste tre brigate supplementari, ma il lavoro non ha potuto effettuarsi.

I postini che si trovavano riuniti nella sala del Palazzo delle poste si sono messi alle finestre ed hanno nuovamente protestato.

Il ministro Thomson ha conferito con il ricevitore ed i principali impiegati dell'amministrazione.

Rispondendo ad una delegazione di commercianti che lamentavano che lo sciopero dei portalettere aveva fatto perdere loro un milione, Thomson ha dichiarato che questo sciopero è una follia e che non può continuare. Ha soggiunto che sono stati dati rapidamente ordini e sono state prese misure per assicurare il servizio postale.

La polizia rinforzata da guardie municipali è ammassata intorno al palazzo delle poste.

Il tumulto è raddoppiato alle 11 della mattina. Al palazzo delle poste i postini cercavano di farsi mandare viveri e lanciavano dalle finestre cordicelle alle quali i compagni rimasti fuori legavano vettovaglie, ma gli agenti cercavano di mantenere il blocco e di impedire il vettovagliamento e quando passavano tagliavano le corde. Sono avvenuti incidenti, la maggior parte dei quali sono terminati tra le risa.

La circolazione attorno al palazzo delle poste è interrotta.

Al Ministero delle poste si dichiara che le partenze dei corrieri per la provincia sono state tutte fatte regolarmente stamane.

PARIGI, 24. — Alle ore 2 1/2 il direttore dell'ufficio principale della Senna si è recato presso i postini dicendo loro che il ministro riceverebbe volentieri i loro delegati a condizione che essi lasciassero la sala della ripartizione delle lettere. I postini hanno rifiutato adducendo il motivo che si voleva sostituirli con i soldati. Il direttore ha assicurato che ciò non era affatto vero aggiungendo che il ministro avrebbe ricevuto la delegazione se i postini avessero ripreso immediatamente il lavoro.

Dopo essersi consultati i postini hanno deciso di riprendere il lavoro ed effettivamente il lavoro è stato ripreso.

Tuttavia si assicura che i sottoagenti non riprenderebbero il lavoro che dopo appreso il risultato dell'intervista dei loro delegati col ministro del commercio.

Alle 3,50 il ministro del commercio ha comunicato la seguente nota: Tutti i servizi postali sono stati ripresi. A Parigi si sono distribuite tutte le lettere e tutti gli stampati.

PARIGI, 24. — Il ministro Thomson ha ricevuto alle 4,30 pomeridiane i delegati dei postini che, uscendo dall'udienza, hanno dichiarato che il ministro si è impegnato a nome del Governo a sostenere le richieste della classe al momento della votazione del bilancio in seconda lettura al Senato.

PARIGI, 24. — Il Ministero delle poste comunica una nota la quale dice che il ministro Thomson, rispondendo agli agenti subalterni, ha constatato che la loro dimostrazione non è stata affatto giustificata.

Egli ha ricordato loro che le promesse che erano state loro fatte sono state mantenute.

Il Governo e la Camera, che ha approvato i crediti necessari hanno dimostrato che si sono occupati della loro situazione. Altri miglioramenti potranno essere concessi; il Governo lo riconosce. Il ministro ha assicurato i postini della benevolenza del Governo e li ha invitati ad aver fiducia in lui. Egli ha terminato dicendo che il Governo, avendo a cuore gli interessi generali del paese, non può ammettere che un grande servizio pubblico sia interrotto nè che gli vengano imposte condizioni.

PARIGI, 24. — I postini hanno ripreso il lavoro.

PARIGI, 24. (Ufficiale). — Il prestito di 830 milioni di franchi sarà emesso al tasso di 91 al 3,50 per cento.

KIEL, 24. — Oggi l'Imperatore ha ricevuto, a bordo dell'*Hohenzollern*, l'ammiraglio inglese e i comandanti delle navi inglesi.

LISBONA, 25. — *Senato*. — Relvas, ex-ministro delle finanze del Governo provvisorio, discutendo alcune disposizioni del bilancio degli affari esteri, ha insistito nel rilevare i vantaggi che avrebbe il Portogallo nel terminare i negoziati intrapresi con la Spagna per la conclusione del trattato di commercio e nel fare entrare il Portogallo nel sistema delle alleanze europee, rimanendo, ben inteso, in completo accordo con l'Inghilterra e la Spagna.

Rispondendo, il ministro degli affari esteri, Freire de Andrade, ha elogiato Relvas, le cui vedute, egli ha detto, concordano con le sue.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

24 giugno 1914.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	765.1
Termometro centigrado al nord	26.6
Tensione del vapore, in mm.	11.01
Umidità relativa, in centesimi	43
Vento, direzione	W
Velocità in km.	3
Stato del cielo	3/4 nuvolo
Temperatura massima, nelle 24 ore	27.6
Temperatura minima, id.	15.1
Pioggia in mm.	—

24 giugno 1914.

In Europa: pressione massima di 770 sul golfo di Biscaglia, minima di 752 sull'Islanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque salito, fino a 2 mm. sulle regioni settentrionali; temperatura aumentata sulle regioni meridionali, quasi stazionaria al centro, diminuita altrove; cielo nuvoloso sulle regioni alpine con pioggie temporalesche e grandine sul Veneto, sereno sulle località meridionali, vario al Centro.

Barometro: massimo di 767 sulle Alpi di Savoia e Bernesi, minimo di 764 sul Canal d'Otranto.

Probabilità: Regioni settentrionali: venti moderati 4° quadrante, cielo vario, qualche pioggerella sulle Alpi, temperatura elevata.

Regioni appenniniche: venti moderati 4° quadrante, cielo vario, temperatura stazionaria.

Versante Adriatico: venti moderati 1° quadrante, cielo vario, qualche pioggerella sul Veneto, piuttosto sereno sulle regioni meridionali, temperatura mite, mare alquanto agitato Coste Salentine.

Versante Tirrenico: venti moderati intorno ponente, cielo vario alte e medie regioni, qualche pioggerella sulla Liguria e Toscana piuttosto sereno località meridionali, temperatura mite, mare mosso.

Versante Jonico: venti moderati 3° quadrante, cielo vario, temperatura elevata, mare mosso.

Coste Libiche: venti moderati intorno libeccio, cielo vario, temperatura mite, mare alquanto agitato.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 24 giugno 1914.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore massima	minima
Liguria.				
Porto Maurizio	sereno	legg mosso	22 0	17 0
Genova	1/2 coperto	calmo	23 0	17 0
Spezia	1/2 coperto	calmo	22 0	15 0
Piemonte				
Cuneo	sereno	—	26 0	14 0
Torino	1/4 coperto	—	24 0	14 0
Alessandria	1/2 coperto	—	26 0	16 0
Novara	coperto	—	29 0	14 0
Domodossola	3/4 coperto	—	27 0	10 0
Lombardia.				
Pavia	coperto	—	28 0	14 0
Milano	3/4 coperto	—	29 0	16 0
Como	coperto	—	26 0	17 0
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	coperto	—	23 0	16 0
Brescia	1/2 coperto	—	26 0	16 0
Cremona	coperto	—	28 0	17 0
Mantova	1/2 coperto	—	27 0	17 0
Veneto.				
Verona	coperto	—	27 0	15 0
Belluno	3/4 coperto	—	19 0	14 0
Udine	1/4 coperto	—	22 0	15 0
Treviso	coperto	—	25 0	14 0
Vicenza	1/2 coperto	—	25 0	16 0
Venezia	coperto	calmo	23 0	17 0
Padova	1/2 coperto	—	26 0	17 0
Rovigo	coperto	—	28 0	16 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	3/4 coperto	—	25 0	15 0
Parma	3/4 coperto	—	28 0	18 0
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	28 0	17 0
Modena	coperto	—	27 0	16 0
Ferrara	1/2 coperto	—	27 0	17 0
Bologna	nebbioso	—	28 0	17 0
Forlì	sereno	—	27 0	15 0
Marche-Umbria.				
Pesaro	3/4 coperto	calmo	27 0	15 0
Ancona	1/4 coperto	legg. mosso	25 0	19 0
Urbino	3/4 coperto	—	25 0	16 0
Macerata	sereno	—	25 0	18 0
Ascoli Piceno	sereno	—	27 0	16 0
Perugia	sereno	—	24 0	13 0
Camerino	—	—	—	—

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore massima	minima
Toscana.				
Lucca	1/4 coperto	—	24 0	13 0
Pisa	sereno	—	24 0	13 0
Livorno	sereno	calmo	25 0	16 0
Firenze	1/4 coperto	—	27 0	14 0
Arezzo	sereno	—	25 0	12 0
Siena	sereno	—	24 0	11 0
Grosseto	sereno	—	28 0	13 0
Lazio.				
Roma	sereno	—	27 0	15 0
Versante Adriatico Meridionale.				
Teramo	1/2 coperto	—	27 0	13 0
Chieti	sereno	—	24 0	19 0
Aquila	sereno	—	25 0	14 0
Agnone	sereno	—	26 0	13 0
Foggia	sereno	—	33 0	19 0
Bari	sereno	calmo	26 0	18 0
Lecce	sereno	—	28 0	19 0
Taranto	sereno	legg. mosso	30 0	20 0
Versante Mediterraneo Meridionale.				
Caserta	sereno	—	30 0	15 0
Napoli	sereno	calmo	27 0	18 0
Benevento	sereno	—	29 0	15 0
Avellino	sereno	—	25 0	15 0
Mileto	sereno	—	28 0	15 0
Potenza	sereno	—	25 0	14 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	1/2 coperto	—	22 0	10 0
Sicilia.				
Trapani	sereno	calmo	24 0	18 0
Palermo	sereno	calmo	28 0	14 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	sereno	—	29 0	21 0
Messina	sereno	calmo	29 0	19 0
Catania	sereno	calmo	30 0	19 0
Siracusa	sereno	legg. mosso	30 0	24 0
Sardegna.				
Sassari	sereno	—	24 0	16 0
Cagliari	1/4 coperto	calmo	31 0	14 0
Libia.				
Tripoli	1/4 coperto	calmo	25 0	20 0
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.